



FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Statilia, 30 - Telefoni 775596 - 752151 int. 2672 - 00185 Roma

ANNO 7° - N. 9 **ORGANO MENSILE**

Abb. Postale - Gruppo III (70%)

Settembre 1980



BITONTO: Inaugurazione della Sezione ANGPS. Il colonnello Giulitto, oratore ufficiale, con (da destra) il Presidente della Sezione, il Sindaco di Bitonto, l'on. di Vagno ed il Questore di Bari.



Organo d'informazione mensile dell'ANGPS

ANNO 7° - N. 9

Settembre 1980

Comitato di Redazione

Udalrigo Caputo
Mario De Simone
Biagio Di Pietro
Francesco Mozzi
Giuseppe Maffei
Elio De Jorio
Gennaro Bruno
Armando Rinaldi
Elviro Scalera
Francesco Valente

Direttore Responsabile

Remo Zambonini

Redattore Capo

Antonio Tancredi

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Telefoni 775596-752151 - int. 2672

c/c Banco di Roma - ag. n. 9 n. 27291

Registrazione del Tribunale di Roma

n. 15906 in data 19-5-1975.

Per il 1979

Una copia L. 250

Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 2.000

* * * * * sostenitore: L. 10.000

* * * * * benemerito: L. 25.000

* * * * * estero: il doppio

Spediz. in Abb. Postale Gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni «A.N.G.P.S.»

Linograf Roma - Tel. (06) 222.104-222.081

SOMMARIO

Bitonto: Inaugurazione della Sezione ANGPS	3
Incorporamento di militari di leva	6
La tossicomania e il decadimento mentale	8
Ferragosto, ovvero la riscoperta dei valori perduti	11
Festa della polizia	12-13-14-15
Lettere al Direttore	16
Leggi e decreti	17
La Costituzione della Repubblica Italiana	20
Vita delle Sezioni	21

BITONTO:

Inaugurazione della sezione A.N.G.P.S.



BITONTO: La madrina della bandiera, consorte del vice Questore dr. Principe, Maria Colaizzi taglia il nastro tricolore.

La cerimonia, organizzata alla perfezione, si è svolta con la partecipazione sentita di tutta la cittadinanza di Bitonto e delle autorità religiose, civili e militari della provincia. Vasta l'eco nella stampa della Regione.

Il Dr. D'Amore, presidente della Sezione provinciale di Bari, ha portato il saluto e l'augurio del presidente nazionale, tracciando in sintesi i fini che l'ANGPS deve perseguire.

Con telegrammi hanno inviato messaggi di auguri agli on.: Vito Lattanzio, Natale Piscichio, Antonio Matarrese, Luigi Tarricone, presidente del Consiglio Regionale Pugliese ed il presidente nazionale dell'ANSI Gerardo Di Lorenzo.

Per la buona riuscita della cerimonia, hanno collaborato, Vigili Urbani, Guardie di P.S. del locale Commissariato e soci della Sezione. Giunga loro un saluto di stima e di ringraziamento, unitamente al Comandante dei VV.UU. Dr. Pagone, al Dr. Michele Principe dirigente del Commissariato, al Maresciallo di P.S. Brizio De Santis Comandante della Sezione. Ed infine un ringraziamento al Cav. Francesco Marrone presidente della Sezione Sottufficiali in congedo di Bitonto, che con spirito di solidarietà accolse la richiesta, mettendo definitivamente a disposizione della Sezione un grande locale, dal quale si è potuto realizzare una degna sede per l'ANGPS di Bitonto.

Infine è desiderio del sodalizio segnalare e ringraziare, quali promotori e coordinatori: App.to di

P.S. (c) Domenico Santoro, Sindaci effettivi Savorio Ladisi e Donato Iannantuoni; Soci simpatizzanti Filippo Ladisi ed App.to di Finanza Amendolagine Michele; App.ti di P.S. (c) Antonio Grippo, Formisano Luigi e Fontana Giuseppe; App.ti di P.S. in servizio; vice presidente Colasanto Giuseppe; Segretario economo De Santis Vito.



BITONTO: La famiglia TATULLI.

Roma,

18 Dicembre 1980

assemblea generale

annuale dell' A. N. G. P. S.

Caserma

viale Castro Petrorio, 5

(Sala Cinematografica)



BITONTO: Il Presidente della Sezione di Bari dr. D'Amore in rappresentanza del Presidente Nazionale, rivolge il saluto augurale in un applaudito intervento.

Dal discorso del presidente della sezione Domenico Santoro

... Dal giorno in cui, per raggiunti limiti di età dovetti allontanarmi con vivo rammarico dalla grande e gloriosa famiglia della P.S. è rimasto in me, quello spirito di attaccamento e di devozione alle istituzioni del Corpo delle Guardie di P.S.

Animato da tali sentimenti, mi proposi dietro invito di altri colleghi di istituire in questa città, la Sezione delle Guardie di P.S. in pensione ed in servizio.

Dopo aver interpellato il personale a riposo — gli ex appartenenti al Corpo e quelli in servizio effettivo presso il locale Commissariato di P.S. e avutone ampio consenso, chiesi ed ottenni dalla presidenza dell'Associazione Nazionale con sede in Roma l'autorizzazione ad istituire in Bitonto una Sezione.

La modesta quota di iscrizione versata dagli aderenti non costituiva purtroppo la somma sufficiente per le spese necessarie all'arredamento della Sezione. A questo punto è mio dovere esprimere un particolare ringraziamento ad alcuni parlamentari ed in particolare agli onorevoli Lattanzio, Scamarcio, Dellandro, De Gennaro, Matarrese, Vernola; all'Ammiraglio Franco Rogadeo; al Dr. Nicola Tarantino funzionario della Regione Puglia; al Dr. Franco Nacci; al sig. Larovere; all'Ispettore di Polizia a riposo Dr. Acquafredda; al Questore a riposo Dr. Piacente; alle imprese di costruzioni stradali Comm. Persia-Pasculli e Santoruvo; ai fratelli Palma; al signor Nicola Adriani; ai fratelli avv. Salvatore e Mario Liaci; al signor Gaetano Paziienza ed a tanti altri simpatizzanti che con il loro contributo mi hanno consentito affrontare gli oneri numerosi, perchè questa sede potesse funzionare.

Un vivo riconoscimento va anche al vice Questore Dr. Michele Principe, dirigente del locale Commissariato di P.S. che con la sua completa disponibilità ha anche contribuito alla realizzazione di questa Associazione.

Un vivo e profondo ringraziamento porgo alla gentile consorte del Dr. Principe madrina della bandiera di questa Sezione, quale simbolo di fratellanza e patriottismo nazionale, ed infine colgo l'occasione per ringraziare il Cav. Marrone presidente della Sezione sottufficiali in congedo di Bitonto, che con spirito di solidarietà accolse la mia richiesta di far convergere in questi locali la Sezione delle Guardie di P.S. in pensione ed in servizio — mettendo a di-

sposizione questo locale — facendo sì che il mio progetto si realizzasse.

Cedo la parola al Colonnello Giulitto, Comandante del Raggruppamento Guardie di P.S. della Questura di Bari, ricordando in questo fausto giorno il nostro concittadino nonché commilitone Michele TATULLI e tutti gli altri colleghi barbaramente assassinati da gruppi sovversivi, mentre espletavano il loro servizio, per la tutela e la salvaguardia delle istituzioni, della giustizia e della libertà di tutti gli italiani.

Viva l'Italia, viva la Polizia, grazie.

« DALLA LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO 3-7-1980 »

BITONTO MOBILITATA NEL RICORDO DELL'AGENTE UCCISO DAI BRIGATISTI

BITONTO — Per l'intitolazione e l'inaugurazione della sezione dell'Associazione nazionale agenti di P.S. al nome dell'agente bitontino Michele Tatulli, vittima l'8 gennaio a Milano, come si ricorderà, della ferocia delle br, si è mobilitata l'intera cittadinanza. Affollata la grande chiesa di S. Francesco da Paola dove è stato celebrato un rito funebre dal parroco don Ricchluto che ha ricordato il sacrificio dell'agente ucciso. Indi nella vicina sezione si è svolta la cerimonia per la benedizione della bandiera e per l'intitolazione della stessa sezione al nome del Tatulli. Ha tagliato il nastro tricolore la madrina della bandiera, la consorte del vice questore dott. Principe, Maria Colaanni.

Dopo la benedizione da parte del parroco don Ricchluto, ha parlato il presidente della sezione, l'app. Domenico Santoro, che ha ringraziato quanti hanno contribuito alla realizzazione della sede. Indi il comandante del Raggruppamento Guardie di P.S. col. Giulitto, sottolineato il sacrificio del Tatulli, ha detto che noi « non vogliamo solo piangere i nostri morti, non chiediamo solo solidarietà, ma chiediamo, perché necessaria, la partecipazione attiva da parte di tutti gli uomini di buona volontà, da parte della enorme schiera della gente dabbene che esiste nel nostro paese perché finalmente si esca da questo medioevo del vivere civile ».



BITONTO: Il Presidente della Sezione consegna al padre della Guardia Tatulli una pergamena ed una medaglia ricordo.

Il col. Giulitto ha così continuato: « L'Associazione nasce dalla necessità di sentirsi affratellati da un vincolo che è il sentimento di capirsi, comprendersi e stimarsi ». Il sottosegretario di Vagno dal canto suo ha espresso alla famiglia Tatulli i sentimenti della riconoscenza della Nazione.

Anche il sindaco rag. Masciale e il presidente regionale dott. D'Amore hanno portato, rispettivamente, il saluto della città e l'adesione del presidente nazionale dell'Associazione Guardie di P.S.

A conclusione il sottosegretario di Vagno ha consegnato al padre di Michele Tatulli, Vincenzo, una medaglia ricordo ed una pergamena con una dedica esaltante il sacrificio compiuto dal figlio e con un

riferimento a Berthier ch'ebbe a dire « l'importanza della vita non è la sua durata ma il suo uso ».

Antonio Amendolagine

Fra i presenti il questore Locchi, il sindaco Masciale, i senatori Rosa e Scamarcio, il pretore Petrizzi, il Comandante del Distretto Militare, il comandante il Gruppo CC. col. Graziano, il col. ispett. di P.S. Fabbri, il comandante il Raggruppamento Guardie di P.S. col. Giulitto, l'Ispettore gen. capo di P.S. in pensione dott. Acquafredda, il presidente regionale dell'Associazione Guardie di P.S. dott. D'Amore, il vice questore Principe, il comandante la Compagnia CC. di Molfetta cap. Tomasi, il cav. di gran Croce F. Persia, i mar. De Santis della P.S. Giugliano dei CC. e dott. Pagone del VV.UU. i segretari dei partiti politici, delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e tanti altri rappresentanti le Associazioni locali.



A BITONTO
SI RICORDA L'AGENTE TATULLI
dal « Quotidiano di Puglia Vita Regionale del 3-7-1980 »

BITONTO — A Michele Tatulli, l'agente bitontino di P.S. barbaramente assassinato dalle Brigate Rosse insieme a due suoi colleghi a Milano nel gennaio scorso, è stata intitolata la locale sezione dell'Associazione Nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza. E' stata una cerimonia significativa e commovente, alla presenza di alte autorità politiche, militari e religiose, che hanno voluto testimoniare la loro solidarietà ai familiari delle vittime e il loro deferente omaggio alla memoria di quanti tra le forze dell'ordine sono caduti nell'espletamento del proprio dovere.

La manifestazione era iniziata con la celebrazione della santa messa.

Poi i convenuti sono passati in sezione dove c'è stato il rituale taglio del nastro per l'inaugurazione della nuova sede, nonché una rapida carrellata di oratori che hanno intrattenuto i presenti sul significato dell'iniziativa. Una volta tanto, invero, non è stata la solita passerella di personaggi più o meno famosi che giocano a mettersi in mostra. Le loro parole, finalmente scarse e sincere, hanno fatto giustizia di qualunque velleità retorica e hanno puntato dritto al sodo. Contro qualsiasi tentativo eversivo, che rincorrendo il miraggio di un'impossibile rivoluzione in realtà semina odio e luttu che mettono in forze le basi stesse di una convivenza nel pieno rispetto dei valori della persona umana. Un nodo alla gola ha preso tutti gli astanti quando c'è stata la lettura di quanto scritto sul diploma d'onore consegnato ai genitori dell'agente Tatulli dal presidente della sezione Santoro. In piedi e in silenzio ascoltava il padre che non riusciva a trattenere le lacrime, vicino a lui chiusa in un dolore muto e impenetrabile la madre. I loro sguardi non chiedevano pietà, né vendetta, semplicemente giustizia. E noi, anime belle, continueremo con i nostri suicidi atteggiamenti di omertà e viltà? A quando un comportamento da uomini vivi e responsabili?

Valentino Garofalo

COSTITUITA LA SEZIONE DI SIRACUSA

Con atto costitutivo del 25 maggio ha preso vita la Sezione di Siracusa con 26 soci ordinari che, nella bella isola di Sicilia, si aggiunge alle Sezioni di Palermo, Catania (una delle massime d'Italia) Messina e Ragusa. Agli auguri della Presidenza, Fiamme d'Oro unisce le sue felicitazioni per il commissario straordinario, m.llo sc. BONARIO Corradino, che n è l'anima, ed i soci promotori.

COSTITUITA LA SEZIONE ANGIPS DI FROSINONE

Il 21 maggio, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo è nata la Sezione di Frosinone, Commissario straordinario il M.llo di 2° cl. Carmine Verdicchio.

Il Consiglio Nazionale l'ha approvato il 10 giugno ed ha espresso la riconoscenza del sodalizio al Questore della Provincia dottor Giovanni Barrancà per la appassionata e determinante azione promozionale svolta per la costituzione del nuovo organismo.

Fiamme d'Oro aggiunge i propri ringraziamenti al dottor Barrancà e i fervidi auguri di successo al commissario straordinario Verdicchio ed ai soci.

cassa di risparmio di puglia

CRP

la tua banca nella regione



Incorporamento di militari di leva nel corpo delle guardie di P.S.

Persiste, per altro, assai grave, il problema degli ufficiali

La legge 8 luglio 1980 n. 343 autorizza il Ministero dell'Interno a reclutare, annualmente, dai giovani iscritti nelle liste di leva, un contingente di guardie di P.S. ausiliarie, su domanda delle stesse e nulla osta dell'autorità militare. Gli aspiranti debbono avere i requisiti per l'arruolamento ordinario: entità del contingente fissata dai Ministri della Difesa e dell'Interno, durata della ferma, quella di leva; qualifica di agenti di p.g. e di p.s. raggiunta dopo quattro mesi di corso.

Questa norma segna, pur con i suoi necessari difetti, come l'utilizzazione in servizio di P.S. per soli 2/3 della durata della ferma di leva, stante che su 12, quattro mesi sono assorbiti dal corso di addestramento e lo scarso tempo disponibile per un controllo dei requisiti di moralità e condotta, e altre su cui non ci dilunghiamo, una grossa svolta nella storia della polizia: a lungo invocata e attesa, simile ad analoga vigente da sempre per l'Arma dei Carabinieri, dovrebbe sanare in un ragionevole periodo di tempo le tristi falle nell'organico.

L'approvazione di essa, pur in tale fase storica, significa due cose: che la forma della struttura militare dell'organizzazione o di una parte di essa sarà limitatamente vulnerata, in quanto, in effetti, la riforma raggiunge una unità del ruolo dirigenziale e la sindacalizzazione, tramite la smilitarizzazione, ma le strutture (i reparti e gli uffici) attraverso le quali l'istituzione deve raggiungere i suoi fini saranno assai meno colpite e più come strutture di vertice che organizzazione di base.

Questa è la prima osservazione che l'approvazione della legge ci suggerisce. Ma ve n'è un'altra assai più importante. Al momento, cioè con l'attuale situazione dell'organico, mancano qualche centinaio di ufficiali (dicono sui quattrocento). Perché? E' chiaro. Il ruolo, ogni ruolo, se non alimentato si esaurisce, ma tanto più si è esaurito il ruolo ufficiali del Corpo dove è evidente lo stacco generazionale tra i vecchi ufficiali (di cui moltissimi del ruolo limitato e separato) e i giovani provenienti dai corsi d'Accademia. Quando questa fu costituita (1964) cessò qualsiasi altra forma di arruolamento di ufficiali: i primi dei corsi di Accademia uscirono dopo quattro anni, nel 1968, quattro anni nei quali non entrarono in ruolo ufficiali, l'apporto proseguì con media annuale sulle, credo, 60 unità; solo nel 1972 (10. corso) l'arruolamento fu più favorevole, sulle 100 unità, poi ridottesi a una ottantina dopo il biennio da allievo. Già allora la situazione del ruolo era carente ma questo afflusso di giovani, la severità della selezione e dell'addestramento, facevano sperare nel futuro: sennoché nel 1976, o '77, l'allora Ministro dell'Interno, nel proporre sindacalizzazione e smilitarizzazione, sospese l'arruolamento degli ufficiali e così l'istituto continuò solo nella preparazione dei quattro corsi pre-

sentiti in quel momento: quest'anno sono usciti dall'Accademia gli ultimi ufficiali! Fu una decisione gravissima, esiziale non tanto per il Corpo, quanto per la polizia. Lo fu sotto il profilo organico e sotto il profilo morale perché i concorsi per funzionario, inizialmente sospesi per un platonico principio di parità, furono poi, invece ripristinati. Forse l'on. Ministro pensava di giungere alla riforma in breve tempo ma così non fu, tanto più che le proposte di essa erano tutte di matrice parlamentare e solo due anni fa il Governo ha elaborato, e ormai quasi portato in porto una «sua» riforma.

E fu esiziale, dicevamo, anche dal punto di vista morale perché fu chiaro che, di fatto, non si sarebbe trattato di una fusione fra funzionari ed ufficiali in un nuovo ruolo ma di un assorbimento dei secondi da parte dei primi. Ma di ciò non vogliamo parlare perché, comunque, ripetiamo comunque, a nostro avviso, l'unità del ruolo dirigenziale della polizia è sempre cosa più importante e va affrontata con disciplina e consapevolezza. Ora però si pagano le conseguenze di quella decisione: perché lo stato dei reparti e dei servizi e queste nuove delicate necessità di inquadramento cioè, l'utilizzazione di un contingente di leva (del quale sconosciamo l'ammontare annuo ma per la ricezione del quale, ufficiali a parte, la Polizia dispone di abbondanza di ottime strutture, che si debbono, dobbiamo riconoscerlo alla gestione Vicari, terminata nel gennaio 1972) richiedono ufficiali, ufficiali, ufficiali. E la loro preparazione.

C'è l'Accademia. Fa parte delle strutture di cui abbiamo detto, a parte l'imminenza della riforma non si potrà certo aspettare quattro anni come dal '64 al '68 per averne i primi prodotti.

E allora? Crearli con un diverso, e più rapido strumento legislativo. Il 3 gennaio 1980 (un po' tardi per la verità) il Governo, cioè, d'intesa i Ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia, della Difesa, delle Finanze e del Tesoro, hanno presentato al Parlamento il disegno di legge 1225 «Modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali in servizio permanente nel Corpo delle guardie di P.S.». La norma è semplicissima e, in parte, riassume il sistema vigente prima del 1964 (legge 405 del 9 giugno stesso anno) che vedeva 1/3 degli ufficiali reclutati per concorso tra laureati, ufficiali di complemento, 1/3 tra ufficiali in s.p.e. e 1/3 da sottufficiali del Corpo (grado minimo brigadiere) in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore.

Per un triennio dalla data di entrata in vigore della legge sono banditi concorsi per la frequenza di corsi per la nomina a tenente in s.p.e., nel Corpo, presso l'Accademia: al concorso accedono ufficiali in s.p.e. dell'Esercito, Marina e Aeronautica, o di complemento che abbiano ultimato il servizio di pri-

ma nomina: essi debbono essere in possesso di diploma di laurea? E si dirà quale, e non aver superato il 35° anno di età. Un quarto dei posti a concorso è riservato a sottufficiali del Corpo, col grado di brigadiere in possesso di diploma di laurea, come sopra, che non abbiano superato il 35° anno di età e con requisiti di classifica annuale e di disciplina. Durata del corso non più di dodici mesi: ad esso si accede attraverso due prove scritte e un colloquio.

Modalità di dettaglio (ad esempio le materie delle prove scritte e del colloquio) da stabilire con decreto del Ministro dell'Interno.

Conseguenze e inconvenienti di questa normativa (che è stata approvata dalla Camera dei Deputati e ora è all'esame del Senato) ci sembrano essere i seguenti:

a) raccoglieranno i bandi, quando, a legge approvata definitivamente, potranno essere emessi, i candidati numericamente (e qualitativamente) necessari? Si richiedono due titoli, una laurea e il grado di ufficiale di complemento, non molto frequenti, contemporaneamente, nelle nuove generazioni. Alla osservazione sembra voler far fronte l'elevato limite d'età (35 anni) e lo spettro delle lauree: giurisprudenza, scienze politiche, scienze statistiche ed attuariali, scienze statistiche ed economiche, economia e commercio, scienze economiche e bancarie, scienze economiche, economia aziendale, economia politica, scienze bancarie ed assicurative, scienze economiche marittime. E' uno spettro molto ampio ma anche assai qualificato di talché si ritiene che il più degli eventuali concorrenti possono trarsi dai tradizionali filoni di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio.

b) E la riforma della polizia? Essa scioglie il Corpo delle guardie di p.s. e, quindi, a stretto rigore, anche se il disegno di legge parla di un triennio dalla sua entrata in vigore come legge, c'è da ritenere che a riforma definitivamente approvata, concorsi non se ne possano più bandire. Riuscirà la legge ad essere approvata dal Senato prima della riforma della polizia? Con un po' di buona volontà, considerata la complessità della materia, non dovrebbe poi essere difficile.

Riuscirà il Ministro dell'Interno a bandire concorsi prima di tale approvazione, della legge di riforma, e quanti? Si ritiene, infatti, che, a concorsi banditi, ad essi debba darsi seguito tanto più che la riforma richiede da parte del Governo, una serie assai complessa di incombenti legislativi di esecuzione.

c) I vincitori entreranno nel Corpo come ufficiali in s.p.e. e, quindi, come tali, transiteranno nel ruolo unico dei Commissari previsto dalla legge di riforma. Saranno, quindi, una delle categorie componenti di questo, elenchiamole: funzionari di p.s., ufficiali del Corpo non provenienti dall'Accademia,

id.id. provenienti dall'Accademia, Ispettrici della polizia femminile, e, ora, i vincitori del concorso in esame. Una parte di essi avranno l'età e, anche di più, dei loro colleghi provenienti dall'Accademia che hanno raggiunto il grado di ten. colonnello; il modo, certo più semplice, della loro assunzione, concorrerà con l'età, con il possesso di minori titoli di servizio a confinarli nella fascia inferiore del ruolo. In altri termini se ne costituirà una ulteriore categoria confinata o emarginabile in un ruolo la cui unità è uno dei presupposti di partenza della riforma.

In conclusione pur condividendo, come sempre, le ansie e le necessità della istituzione, non ci sembra certo un buon modo di cominciare, per il nuovo ruolo unico dei dirigenti commissari; tale unità vuole che, idealmente e praticamente, tutti abbiano pari dignità, siano per questo intercambiabili nei vari incarichi su cui poggia il variegato, ma solido e unitario, tessuto della istituzione stessa, nel quale, a prescindere dalla specializzazione, l'ufficiale (o ex ufficiale) possa pensare anche come un funzionario e viceversa. Era necessario ma è doloroso vedere, subito, rallentata la realizzazione di questo che ci sembra lo spirito della riforma, spirito che, anche se alcuni ritengono non realizzabile, noi tuttora condividiamo e, ci permettiamo aggiungere, con le speranze di quando alla polizia accedemmo, sposandone, senza possibilità o volontà di ripensamenti, le idealità e le fortune.

Remo Zambonini

Ecco la Vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE - Corbelli - Alessandrini - XII ediz. commentata	A-1	L. 30.000
PROFILO DEL FUTURO PROCESSO PENALE - M. Mazzoni	A-2	L. 6.000
ATTI GIURIDICI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - D. De Benedetti	A-3	L. 12.500
GUIDA PRATICA AGLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - Mezzani - Cantagalli	A-4	L. 6.000
CODICE (ISI) DELLE LEGGI SULL'INQUINAMENTO - G. Cantagalli	A-5	L. 11.000
REGALI IN BELLA LEGGE SULLI STIPULAZIONI - E. S. Corbelli	A-6	L. 4.000
NORMA (IAS) PENALE INCRIMINATRICE DI E. F. Corbelli	A-7	L. 4.000
FURTO (ISI) DI E. F. Corbelli	A-8	L. 5.000
DISPOSIZIONI (ISI) A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO - Mazzoni	A-9	L. 9.500
PROFILI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - D. De Benedetti	A-10	L. 7.500
RICERCA DELLA VITA PRIVATA E INTERESSI DELLE COMUNICAZIONI - Cantagalli	A-11	L. 2.500
FALSO DOCUMENTALE (ISI) - A. Luzzi	A-12	L. 2.500
CODICI PENALI MILITARI DI Corbelli - Corbelli	A-13	L. 3.000
SINTESI DELLE RIFORME DEI CODICI PENALI MILITARI - Corbelli - Corbelli	A-14	L. 3.000
MANUALE PRATICO DI DIRITTO PENALE - G. Palmieri	A-15	L. 3.500
DEPENALIZZAZIONE (IAS) DELLE CONTRAVVENZIONI - Vini	B-1	L. 22.000
TITOLO UNICO DELLE LEGGI DI P.S. - Alessandrini - Mazzoni - II Edizione	B-2	L. 4.500
ESERCIZI (IAS) PUBBLICI DI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE - Luzzi	B-3	L. 2.500
PROFILO DELLE NORME RELATIVE AI PASSAPORTI - Luzzi	B-4	L. 2.500
PROFILO DELLE NORME SULLI STRANIERI - A. Luzzi	B-5	L. 2.500
IL CODICE CIVILE (commentato) e leggi complementari - R. Cantagalli	C-1	L. 30.000
EDIZIONE CANONE (commentato) e leggi complementari - R. Cantagalli	C-2	L. 4.800
PROFILO ALFABETICO COMMENTATO DEL CODICE DELLA STRADA - G. Murelli	D-1	L. 3.500
NUOVA (IAS) ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA R.C.A. - Fucini	D-2	L. 4.000
APPUNTI DI INFORMATICA STRADALE per la P.G. - Marconi	D-3	L. 3.000
LEGGE CORNICE (IAS) SULLA CACCIA DI G. Mazzoni	E-1	L. 4.000
DISCIPLINA DELLA CACCIA E PROTEZIONE E TUTELA DELLA FAUNA - A. Luzzi	E-2	L. 5.000
CODICE PENITENZIARIO (ISI) - Alessandrini - Cantagalli	F-1	L. 15.000
RAPPORTO UMANO E PERSONALISMO CON IL DETENTATO - I. Stornello	F-2	L. 8.000
PROCEDIMENTO (ISI) DI SCORRELLAGGIO - P. Filippi	F-3	L. 3.500
GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA - C. Fucini	G-1	L. 3.000
SOMMARIO DI CULTURA GENERALE - P. Fucini	G-2	L. 6.000
ORGANIZZAZIONE (IAS) DELLO STATO ITALIANO - D. Bazzoli	G-3	L. 8.500
ESAMI SCRITTI (ISI) DEI SOTTUFFICIALI DEI CORPI DI POLIZIA - F. Corbelli	G-4	L. 3.000
DIZIONARIO SANZATI DELLA LEGGE ITALIANA	G-5	L. 3.000
ABC DELL'ECONOMIA PRATICA - Pastorelli - Palmieri	G-6	L. 3.000
DIZIONARIO ENCILOPEDICO DI POLIZIA - D. Palazzo	G-7	L. 122.000
NUOVE NORME PENALI (ISI) IN MATERIA VALUTARIA - Cantagalli	H-1	L. 1.000
REPRESSIONE (IAS) DELLE VIOLAZIONI DELLE LEGGI FINANZIARIE - Palmieri	H-2	L. 7.500
STATUTO DEI LAVORATORI (ISI) commentato - G. Palmieri	I-1	L. 3.000
TUTELA (IAS) DEL LAVORO DEI FANCIULLI E DEGLI ADOLESCENTI - A. Luzzi	I-2	L. 1.200
PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA UOMINI E DONNE IN MATERIA DI LAVORO - A. Luzzi	I-3	L. 1.500
ESERCIZI (IAS) PENALI - A. Filippi	J-1	L. 7.500
CORRI DI REATO (ISI) - A. Filippi	J-2	L. 4.500
SESE (ISI) DEL PROCEDIMENTO PENALE - D. Luzzi	J-3	L. 3.500
POLIZIA SCIENTIFICA (IAS) - P. Palmieri	M-1	L. 5.000
CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI - A. Luzzi	M-2	L. 4.000
SPERIMENTAZIONE (IAS) NELLA SCUOLA ITALIANA - A. Gargioli	M-3	L. 1.500
ISTRUZIONI TECNICHE PER L'USO DELLA BATTOLOGRAFIA - Cantagalli	M-4	L. 2.500
SUSCIPITE DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA - A. Del Re	N-1	L. 6.000
MARESCIALLO (ISI) - Romano di Leo Pagliaro	N-2	L. 2.500

* Per il CODICE PENALE E COD. PROC. PEN. usano del 50% in tutte le Parti di Polizia.

Richiedete alla **EDIZIONI LAURUS** Tel. (055) 210960 - C.C.P. 5/30905



Maionchi

centra!

per il tiro, per la caccia

Maionchi speed

BRUNO MAIONCHI & FIGLI S.p.A. 30123 FIRENZE - Via Benedetto 12b

Tel. 34.291 Casella Postale 429 LUCCA

La tossicomania ed il decadimento mentale

Fenomeno di ogni tempo nelle più marcate forme morbose, più spesso con fondamento psichico costituzionale di quei soggetti portati dalla propria sovrappiù psicologica e psicopatologica all'uso della droga per procurarsi un delirio inebriante ed eccitante.

Nei secoli trascorsi i misteriosi meandri dell'animo umano erano già tormentati da dilagante fame di classi meno abbienti e da povertà stringente. Non è forse già in quei tempi l'uso da « papaver somniferum » che provocava una visione deviata e delirante della realtà? Sono già aspetti di drogaggio per trovarvi una fuga ed una ribellione contro il destino, anche in quei tempi, non ignaro di travagli e delusioni. Soniferi, oppiacei e papaveracci venivano propinati da streghe ed alchimisti per inebriare una plebe mendica e miserabile.

Ma oggi siamo in presenza di un voluto perturbamento della propria coscienza, di una coscienza sognante alle più svariate manifestazioni del proprio essere, con un pervertimento del proprio carattere che può condurre anche a conseguenze di ordine mentale.

Ogni tossicomane reale o potenziale è un soggetto mentalmente alterato ed ogni soggetto, mentalmente alterato, potenzialmente è un tossicomane, tracciandosi, così, già una possibile dicotomia tra tossicomania e decadimento mentale.

L'uso delle sostanze tossiche è uno dei più gravi problemi sociali che tocca la gioventù di oggi, perché l'uso ne appiattisce il corso del pensiero e disinibisce la volontà.

Ma perché tanti giovani ricorrono all'uso della droga? Per un semplice stato d'animo, per un senso di euforia, per un desiderio di realizzarsi, per particolari turbe, per costituzione sensuale, per una liberazione emotiva ed istintiva, per un sentimento di colpa, per un decadimento mentale? Per tutte o per nessuna di esse, ma più spesso, grave fenomeno, per semplice sociologia legata all'imitazione, come la ragazza di oggi tesa a perdere la propria verginità non per sfrenata libidine, ma per sentirsi pari alle altre, nella caratterizzazione sociale dell'imitazione.

Ma quali terribili conseguenze! La tendenza tossicomane e l'uso della droga, è indagine complessa. Laddove il soggetto sia portato al solo gusto della droga, esso è sempre un soggetto recuperabile dalle strutture sanitarie che vanno via via allestendosi. Ma quando il soggetto sia già uno psicopatico, un instabile, un distonico, un epilettico, per tale soggetto il recupero è più difficile, perché non vi sarebbe altro che l'accettazione in apposite strutture psichiatriche che il nostro paese non ancora possiede, almeno in estensione territoriale.

Non è il caso di porci la prognosi e la terapia della tossicomania, che interessa il campo medico, ma che dipende da vari fattori. Gli episodi di ogni giorno dimostrano che anche l'astinenza del tossicodipendente non porta sempre al miglioramento, ma ad

un acuirsi del processo morboso con conseguente decadimento generale. Il tossicomane si aggrava ad ogni assunzione di droga, con degradazione sociale, con deterioramento dei propri valori morali ed anche con un impoverimento economico nella ricerca a qualsiasi prezzo della droga, quando non ricorra, nella ricerca diventata spasmodica, ad atti di violenza e di criminalità protesi fino al delitto.

L'effetto della droga è diverso a seconda della qualità o quantità consumata, ma tragica ne è sempre la conseguenza.

Quanti giovani ne fanno uso per le più svariate cause, nella sofferenza di non potere giungere alla propria e naturale aspirazione, con tendenze ostili alla società, ai sistemi di vita sia nel ristretto ambito familiare che nel più vasto dello stato organizzato.

Essi tendono alla conquista del mondo esterno, di un mondo in cui non riescono a trovare soddisfacimento.

In essi insorgono atroci dubbi ed esplodono sentimenti di ribellione.

Ogni stato affettivo, allora, subisce forti oscillazioni, umiliazioni e mortificazioni.

Il soggetto si sente isolato e depresso, con gravi conflitti interni, in uno stato psicopatologico che può portare anche a forme di grave neurosi.

Questi giovani senza speranza, deliranti ed inquieti, in cerca di sostanze ubriacanti, vengono catturati da spietati spacciatori di droga che monopolizzano la tariffa e definiscono la frontiera del vizio. Nei grandi agglomerati squalidi appaiono questi tristi confini tra isole del privilegio sociale, tra quartieri del benessere, tra zone di devianze e di malfare.

Tra questi confini scoppia la violenza, con imprevedibili conseguenze, tra questa mappa variegata quanti giovani e quanti emarginati!

La società ha, però, il dovere, con ogni mezzo, di aiutare la generazione giovanile che si affaccia alle speranze del Paese, la società ha il dovere di recuperare i più deboli, di eliminare le discrizi e gli urti della vita, la società ha il dovere di trovare i mezzi per placare le tensioni sociali, e di eliminare la sofferenza dal bisogno.

Il grande pellegrino della storia recente, papa Giovanni Paolo II, nei suoi lunghi viaggi pastorali, ha sempre e potentemente affermato i principi di carità, di amore e di giustizia che debbono ispirare le azioni degli uomini e dei governanti. Ed allora ascoltiamo questa illuminata parola, seguiamone l'insegnamento, combattiamo la miseria e la fame, miglioriamo il tenore di vita dei bisognosi non nello sfrenato consumismo, ma nel soddisfacimento delle irrinunciabili esigenze dell'uomo come tale, centro dell'Universo nella volontà di Dio, artefice del suo benessere nella pace, nella libertà, nella giustizia.

Aldo Cafasso

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA
PRESIDENZA NAZIONALE

Via Statilia n. 30 - 00185 Roma - Tel. 77.55.96
N. 0321 - ANGPS - Mass. 1 - Roma, 24 luglio 1980

OGGETTO: Legge 8 luglio 1980 n. 335: concessione di un contributo
AI SIGG. PRESIDENTI DELLE SEZIONI ANGPS LORO SEDI
AI SIGG. CONSIGLIERI NAZIONALI LORO SEDI
AI SIGG. ISPETTORI NAZIONALI LORO SEDI
AI SIGG. SINDACI DEL COLLEGIO NAZIONALE LORO SEDI

Questa Presidenza Nazionale ha il piacere e l'onore di comunicare che, con legge 335 dell'8 luglio 1980, è stato concesso un contributo annuo alla Associazione. Il testo della legge è riportato nel corpo della presente.

La Presidenza Nazionale ha espresso la sua riconoscenza all'On.le Ministro, al Signor Capo della Polizia, al Signor Capo dell'Ufficio Affari Legislativi dell'On.le Ministro, Prefetto Raffaele Abate, per il sostegno che è stato sempre dato alle aspirazioni del Sodalizio e per la felice conclusione del lungo iter di questa legge, iniziatosi nel lontano 1972 e decaduta per ben due volte nel 1976 e nel 1979, per fine anticipata della legislatura.

Non vuol ricordare questa Presidenza, i tanti ostacoli sorti via via lungo questo non facile cammino ma, per contro, tiene a sottolineare che, e questi e il loro superamento, e il lungo tempo trascorso hanno consentito e alla Amministrazione e alle forze politiche, anche in prima persona di avere via via conferma della sanità di impianto, della serietà e della validità della ANGPS.

Questo contributo, concesso ora, nelle condizioni obiettivamente meno facili, costituisce pertanto, al di là della sua portata finanziaria, una nuova attestazione della validità dei fini e dei suoi compiti del Sodalizio in questo specifico momento della vita dell'Amministrazione.

Legge 8 luglio 1980, n. 335.

Concessione di un contributo annuo all'Associazione Nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

La Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Promulga

la seguente legge:

Art. 1.

All'Associazione Nazionale delle Guardie di Pubblica Sicurezza, eretta in ente morale con decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 190, n. 820, e sottoposta alla vigilanza e tutela del Ministero dell'Interno, possono essere concesse sovvenzioni entro un limite massimo di L. 12.000.000 per esercizio finanziario, a partire dall'anno 1978.

Art. 2.

All'onere di L. 36.000.000 derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno finanziario 1980 si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 2507 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per il medesimo anno finanziario.

Il Ministro del Tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La presente Legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1980.

PERTINI
Cossiga - Rognoni
Pondolfi

IL PRESIDENTE NAZIONALE
(Ten. Gen. (a) dott. Remo Zambonini)

Visto, il Guardasigilli: Morlino.

CON LA TELESELEZIONE SCEGLIERE LE ORE PER RISPARMIARE



FASCE ORARIE DELLA TELESELEZIONE

Da lunedì a venerdì	Tariffa ordinaria	Tariffa ore di punta	Tariffa ordinaria	Tariffa ridotta serale	Tariffa ridotta notturna e festiva
	ore 8	9,30	13,00	14,30	19,30 21,30
Sabato	Tariffa ordinaria			Tariffa ridotta notturna e festiva	
Domenica e altri giorni festivi	Tariffa ridotta notturna e festiva				

TELESELEZIONE a tariffa serale
Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 19,30 alle ore 21,30
Riduzione del 30% circa.

TELESELEZIONE a tariffa notturna e festiva
dalle ore 0 alle 24 dei giorni festivi dalle ore 14,30 del sabato tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 21,30 alle 8 del mattino successivo.
Riduzione del 50%

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Viaggiare è difficile

Il turismo rappresenta una medicina salutare per la cosiddetta « terza età ». Ma turismo vuol dire anche viaggiare, usare i mezzi di trasporto comuni poiché guidare l'automobile non è sempre consigliabile per chi ha varcato un determinato traguardo.

In Francia è in vigore la « Carte vermeille »: dura un anno con inizio da qualsiasi giorno, viene rilasciata a tutti e quindi anche agli italiani purché abbiano rispettivamente 60 anni le donne e 65 gli uomini e possono comprovare la loro età con un documento personale, costa qualcosa come 8600 lire e dà diritto alla riduzione del 50 per cento su tutte le ferrovie francesi.

In Svizzera le donne e gli uomini, sia elvetici e sia stranieri, che hanno compiuto rispettivamente 62 e 65 anni, possono comperare con soli 80 franchi (circa 40 mila lire) l'abbonamento che dura dodici mesi e con il quale è possibile acquistare a metà prezzo biglietti di prima e di seconda classe in ferrovia, sui battelli e sulle autocorriere (va rilevato che il prezzo normale di tale abbonamento è di franchi 360). Non basta: in Svizzera ci sono 200 alberghi sparsi in diverse località che durante tutto l'anno concedono sconti sino al 40 per cento agli anziani in possesso dell'anzidetto abbonamento (l'elenco di tali alberghi lo si può ottenere presso l'Ufficio nazionale svizzero del turismo di Milano piazza Cavour 4).

E in Italia? Tessera di autorizzazione che dura un anno, che costa lire 84.500 per la seconda classe e lire 151.200 per la prima, che dà diritto alla riduzione del 40 per cento soltanto. A parte il fatto che tale tessera può essere acquistata da chiunque, per ammortizzare il suo prezzo, in altre parole per avere la convenienza di comprarla, bisogna percorrere in treno almeno 7200-7300 chilometri, cosa che non tutti gli anziani possono permettersi: a loro favore bisognerebbe ridurre il prezzo di tale tessera come avviene in Svizzera per l'abbonamento.

Dal 1° marzo 1979 e per un periodo di esperimento di due anni, in favore delle persone che hanno compiuto 65 anni vengono rilasciate le tessere « Inter-Rail Senior » che hanno la validità di un anno e che danno diritto alla riduzione del 50 per cento sulla rete del Paese nel quale vengono emesse.

Quando le ferrovie italiane si decideranno a imitare quelle di oltre confine? Intanto possiamo segnalare una lodevole iniziativa delle Ferrovie Nord Milano dal 15 luglio e per un semestre di esperimento è in vigore per gli anziani (anni 60 le donne, 65 gli uomini) lo sconto del 50 per cento sulle tariffe ordinarie.

Cosa dire poi dei pensionati statali ultrasessantenni con tesserino ferroviario (sconto 30%) e 8 scontrini?

Basterebbe eliminare gli scontrini senza alcun danno — penso — per l'erario.

ONORIFICENZE

— Grande ufficiale dell'ordine « al merito del R.I. »
Ten. Generale di P.S. (c) Mozzì Francesco - Roma.

— Commendatore dell'ordine « al merito della R.I. »
Girasoli Corradino - Presidente Sezione Taranto

Cavaliere Ufficiale dell'ordine « al merito della R.I. »
Falabella Bonaventura - Pesaro. S. Tenente Guerrieri Michele - Roma.

Cavaliere dell'ordine « al merito della R.I. »
Maresciallo (c) Savino Fiorello - Foggia.
Maresciallo (c) Schiavone Pietro - Foggia

Medaglie militare d'oro al merito di lungo comando
S. Tenente p.s. (c.) Meale Raffaele.

A tutti i più vivi rallegramenti di « Fiamme d'oro »
per la conseguita distinzione onorifica.

I mutilati per servizio devono essere equiparati a quelli di guerra

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Ministeri dell'Interno, del Bilancio e delle Finanze hanno espresso parere favorevole per l'esenzione fiscale sulle pensioni privilegiate ordinarie ed hanno predisposto la modifica dell'articolo 34 del D.P.R. 601/1973. Parere contrario ha dato, invece, il Ministero del Tesoro, Ispettorato Generale del Bilancio.

Signor Ministro Pandolfi, le promesse si mantengono! (v. Suo intervento in sede di discussione del d.d.l. 335/1977 resoconto sommario del Senato 10 febbraio 1977), accettazione di un o.d.g. dei Senatori Saporito, Segà e Pittella, in occasione della discussione del d.d.l. atto Senato 237 (resoconto sommario del Senato 21 novembre 1979) ed ancora la seguente lettera inviata da Ella, quale Ministro delle Finanze, all'Unione Nazionale Mutilati per Servizio in data 25 agosto 1977 (n. 10341):

« Egr. Ing. Giovanni Quagliotti, Presidente dell'UNMS - Roma - In relazione alla Sua lettera del 6 giugno 1972, con la quale richiama la mia attenzione sul problema della equiparazione, ai fini fiscali, delle pensioni privilegiate ordinarie alle pensioni di guerra, mi è gradito comunicarLe che è allo studio dell'Ufficio Legislativo del mio Ministero la opportunità di predisporre un provvedimento legislativo che contempli l'esenzione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche delle pensioni privilegiate, ordinarie, includendole nella sfera di applicazione dell'art. 34 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601 ».

I mutilati ed invalidi per servizio, grandi invalidi, vedove ed orfani di caduti per servizio, oltremodo indignati e costernati da tale assurda ostinata decisione, chiedono che il loro sacrificio non sia coronato da soli disconoscimenti.

La buonuscita statale non ha pace
Interrogazione sulla buonuscita statale

IL PARADOSSALE COMPORTAMENTO DELL'ENPAS

In merito ai criteri adottati dall'E.N.P.A.S. nella applicazione degli artt. 2-3 e 6 della legge 20-3-1980, n. 75 ai fini della liquidazione e riliquidazione dell'indennità di buonuscita ai dipendenti dello Stato, che ha suscitato un vivo malcontento tra gli stessi dipendenti statali, è stata presentata dall'on. Giuseppe Leone una interrogazione parlamentare. L'on. Leone critica l'operato dell'ENPAS il quale, « rovesciando radicalmente il criterio applicato costantemente in precedenza, ha deciso di non computare nella base contributiva anche la 13ª mensilità in rapporto all'anzianità complessivamente computabile, ma soltanto per gli anni di servizio effettivo e con l'esclusione delle relative maggiorazioni per anzianità convenzionali. L'improvvisa decisione dell'E.N.P.A.S. contrasta radicalmente, disattendendo, con il principio giurisdizionale riaffermato in diritto dal Consiglio di Stato, 4 sezione, con le ultime tre sentenze giurisdizionali nn. 549-551-585 ».

In particolare, l'interrogante chiede « un responsabile intervento diretto dei competenti dicasteri vigilanti sull'ENPAS per evitare che già alla sua prima applicazione la legge n. 75/80 provochi un pesante contenzioso causato dall'adozione di criteri che già il Consiglio di Stato ha giudicato legittimi ».

Beretta Serie 950: precise, sicure, semplici compatte



FERRAGOSTO

ovvero la riscoperta di valori perduti

Lagonegro, un grosso centro lucano, una volta solamente rurale, ora dalle velleitarie arie cittadine grazie alla espansione urbanistica, all'incredibile numero di automobili, all'atteggiamento quasi spavaldo dei suoi abitanti che si sono elevati economicamente e socialmente dall'atavica e quasi rassegnata miseria, con la loro laboriosità e tenacia, grazie anche al potenziamento delle autostrade e delle scuole.

E' il 15 agosto 1980, festa dell'Assunta, da sempre celebrata tradizionalmente nel suo significato religioso con la processione della Madonna, tutta adorna di ori votivi; apre la processione il titolare della chiesa dell'Assunta, il carissimo monsignor don Nicola Siervo, in tonaca cremisi impreziosita da finissimi pizzi, nati come per incanto dalle mani sapienti ed amorevoli di sua madre. Il sacerdote, accompagnato dai chierichetti, compenetrati dalla solennità del momento, procede lentamente, attento perché tutto si svolga secondo l'antico cerimoniale di cui egli è depositario, un po' affaticato, ma felice per la partecipazione della folla eterogenea che si accalca lungo tutto il percorso. Seguono la sacra immagine i fedeli, fra cui tante giovani donne che su due file portano sulla testa « i cente », cioè cento candele raggruppate a forma di barche adorne di nastri multicolori, espressione semplice e popolare di ringraziamento per una grazia ricevuta. Chiude la processione la banda musicale che intona di tanto in tanto le lodi della S. Vergine. Già la banda! formata da una trentina di elementi, di cui almeno la metà al di sotto dei vent'anni, che, al rientro della Madonna nella sua chiesa, si cimenta nei famosi « pezzi duri », ossia in brani di musica lirica, durante l'esecuzione dei quali gli ascoltatori che si piccano di essere degli intenditori trinciano giudizi e vanno alla ricerca delle stecche.

Poveri suonatori! smitizzati dai mass-media, si spostano da altri paesi e vanno girovaghi dove li chiamano, dove hanno la possibilità di raggranellare un po' di denaro, iniziati ad un lavoro precario che comporta tanti sacrifici, ma che dà loro forse l'illusione di essere degli artisti e li ricompensa con un caloroso applauso, specialmente dopo il famoso « canzoniere » (pout-pourri di canzoni in voga), che chiude invariabilmente la loro fatica. A me, spettatrice cittadina disincantata, desiderosa solo di pace e di silenzio ed un po' annoiata dal ripetersi di questo rituale, cui assisto da circa trent'anni quest'anno la banda ha riservato una inattesa e graditissima sorpresa.

Ieri, vigilia della festa, verso le nove del mattino, quando iniziava il giro di saluto al paese, la Banda si è fermata come prima meta dinanzi al Monumento ai Caduti, dove ha eseguito « La Canzone del Piave ». Un brivido di commozione mi ha percorsa, ho dimenticato per un attimo tutte le umiliazioni e le amarezze che giornalmente viviamo in questa cosiddetta Italia democratica e mi sono sentita fieramente italiana ed avrei fraternamente abbracciato quei cari, umili musicanti che tengono ancora viva una tradizione di dignità e di amore verso Chi per la Patria ha offerto la sua vita e per chi nella Patria, nonostante tutto, ancora crede.

Una villeggiante abituale



Fägermeister

LA NATURA IN 56 ERBE

Karl Schmid merano





CATANIA

FESTA DELLA POLIZIA

GORIZIA



ASTI

FIRENZE - Festa della Polizia: il Ministro della Difesa on. Lagorio rende omaggio ai caduti della P.S.

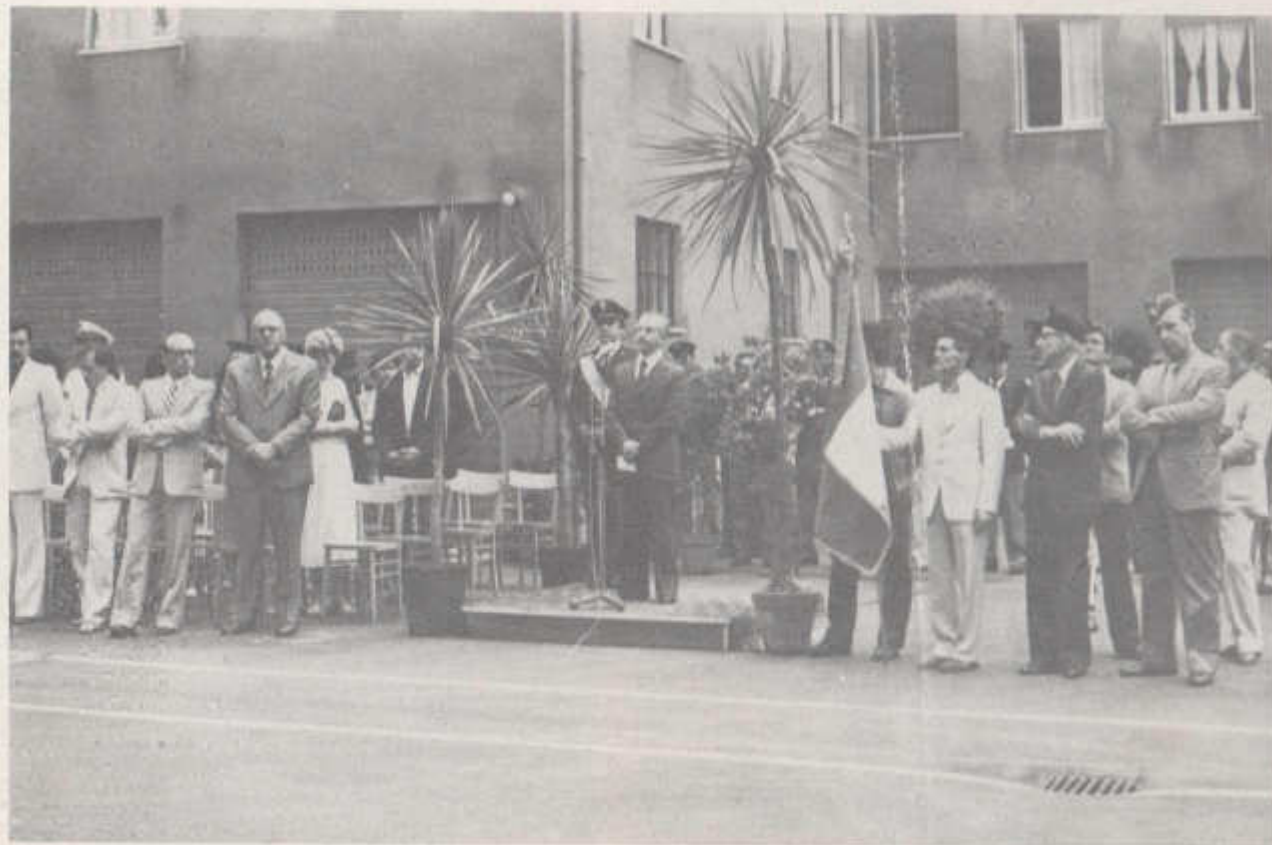
FIRENZE - Festa della Polizia: il Ministro della Difesa on. Lagorio, passa in rassegna un reparto in armi.





PADOVA

MASSA CARRARA



TORINO

IMPERIA



PESARO

ASTI



Ill.mo Sig. Direttore

Sono anch'io un Vs. abbonato, iscritto all'ANGPS di Salerno e mi riferisco alla lettera del sig. Pastorino, pubblicata sul Vs. periodico n. 45 di aprile-maggio 1980, all'oggetto «I pensionati si muovono».

Non sono affatto d'accordo con quanto asserisce il sig. Pastorino circa l'appoggio da dare al nascente P.N.P. di Bologna o di qualsiasi altra Sede possa essere.

La costituzione di un solo partito di pensionati sarebbe stato veramente l'ideale, ma sei partiti, quanti sono finora quelli sorti in Italia, no, nel modo più assoluto.

Questi partiti, sorti qua e là nel nostro paese, hanno sapore di nuovi inganni e, di inganni, i pensionati italiani, fino a questo momento, ne hanno subito moltissimi.

Sappiamo tutti che lo stato in cui da decenni si trovano i pensionati, offre uno spettacolo deludente, indegno di una società civile; ed è appunto questo il motivo per il quale occorre da parte nostra la massima accortezza nel concedere la nostra fiducia. Sappiamo tutti per esperienza che i piccoli partiti, tanto più se male impostati, sono destinati a fallire e, come è già stato prospettato in altre Sedi, è necessario invece dar vita a «Gruppi autonomi di pensionati» che dovranno agire in seno ai partiti tradizionali, formando un blocco unico e solidale il quale possa intervenire in Parlamento a salvaguardia dei nostri sacrosanti diritti.

E' doveroso dire che tali Gruppi sono stati già sperimentati in occasione delle recenti elezioni, in seno ad un partito tradizionale nella provincia di Salerno, con ottimi risultati avendo il partito che li ha ospitati, guadagnato in voti ed in seggi, di fronte alle precedenti consultazioni.

E' ovvio però che questi Gruppi devono essere formati da soli pensionati perchè solo chi è pensionato può essere a conoscenza dei veri problemi della categoria ed agire quindi in conseguenza.

C'è poi un'altro fatto molto importante e cioè quello del finanziamento. Quest'ipotesi sorti qua e là in Italia, non hanno i mezzi necessari al loro funzionamento e, se vogliono sopravvivere, devono trovare chi li finanzia, che non possono essere certamente dei pensionati (magari potessero esserlo!), ma persone che non hanno nulla a che fare con la categoria e che quindi lo farebbero solo per uno scopo ben preciso, tutt'altro che umanitario.

La ringrazio per l'ospitalità e La ossequio.

Baldassarini Cav. Enzo

Via Europa, 36 - 84083 Castel San Giorgio (SA)

Ill.mo Signor Presidente, forse merita segnalarlo:

«Nel febbraio u.s. una 5ª mista della scuola comunale di Torino, Via Gassino, ha chiesto alle due insegnanti idi «poter» conoscere un reduce della prima guerra mondiale. Era la prima volta che si faceva l'usitata ed estemporanea domanda. Una delle due insegnanti si poneva in contatto con la Federazione Nazionale Combattenti, la quale aderiva calorosamente proponendo anche il nome del prescelto, che abitava nella zona e che subito accettava.

Il prescelto ero proprio io, che dimenticavo i miei 84 anni e la ruggine della mia lingua che mi affligge da tempo.

L'incontro si effettuò qualche giorno dopo, sem-

placemente e puntualmente. Ero accompagnato dal bastone senile e da mia moglie 86enne.

Accolti molto simpaticamente dalle due maestre, ci mettemmo a sedere non in cattedra. Meglio, così eravamo in mezzo ai ragazzi e alle fanciulle che mi osservavano con molta curiosità. Ciò mi ricordò la mia infanzia quando venne nella mia classe un garibaldino con tanto di camicia rossa e decorazioni. Io non ero in grigio-verde (che del resto non ho più). Forse inizialmente sono stato una delusione. Certo, se mi fossi presentato mostrando la borraccia di legno, il berretto del 26° Reggimento Lancieri di Vercelli (a cui appartenevo e che per la guerra era stato appiedato), e il mio medagliere che conservo gelosamente, avrei in parte accontentato la curiosità particolarmente dei maschi. Si sono poi soddisfatti con le tante fotografie della guerra da me portate in borsa. Mi facevo osservare a vent'anni e forse la cosa non mi dispiaceva!

Prima che rispondessi alle tante domande, che poi mi fecero, premisi un ringraziamento ai combattenti per avermi dato la gioia dell'incontro con gli scolari. Ho ricordato che sin dal 1921, quando mi stabilii in questa città, parlai al Teatro «Chiarella» affollatissimo di reduci della guerra vittoriosa per quasi due ore. In quella manifestazione tre reduci di guerra vennero insigniti della medaglia d'argento al V.M. ed io, dopo il discorso tenuto da un rappresentante del Ministero della Guerra il quale aveva appuntato la decorazione ai tre valorosi, ho preso la parola e dopo avere esaltato il coraggio dei tre decorati mi volli sfogare contro il Governo di allora per l'odissea di Fiume d'Italia, conclusa con il Natale di sangue.

Non ero un'oratore, ma mi ero saputo discretamente disimpegnare; non come adesso, quando la parola mi risulta molto avara.

Ora non starò a riassumere l'ora e mezza condivisa con gli alunni della quinta. Ho risposto esaurientemente a quanto mi è stato chiesto e che comunque era molto interessante. Si è parlato di Patria ed io ho ricordato i caduti di Torino sottolineandone gli eroici nomi, mostrando foto e stampe dell'epoca. Non bisogna mai dimenticarli ad esempio e monito, augurandoci fervidamente che di guerre non ce ne siano più. Alla fine ho esaltato l'Italia con le sue glorie, non solo d'armi, ma in tutto il suo millenario genio.

Ora dobbiamo chiederci se non sia il caso di estendere in tutta Italia la nobile iniziativa della quinta classe di Torino. Però senza strumentalizzazione, senza politica e senza esagerazione. Alla buona, con il solo racconto della verità, quella vera».

Distinti saluti

Fortuna Domenico
Cav. di Vittorio Veneto - Torino

Nella campagna «abbonamenti "F.O." 1980» si sono distinte le Sezioni di:
Bologna + 3 - Brescia + 35 - Brindisi + 12 - Cagnina + 5 - Catanzaro + 2 - Como + 13 - Cosenza + 49 - Cuneo + 1 - Firenze + 43 - Foggia + 3 - Gorizia + 4 - Imperia + 5 - L'Aquila + 23 - La Spezia + 11 - Lecce + 5 - Livorno + 8 - Lucca + 52 - Lugo + 23 - Luino + 7 - Mantova + 4 - Massa Carrara + 2 - Modena + 7 - Padova + 7 - Palermo + 18 - Parma + 10 - Pesaro + 7 - Pordenone + 9 - Siena + 2 - Trieste + 35 - Venezia + 1 - Vercelli + 6 - Vicenza + 5 - Viterbo + 10.

L'ENPAS

entro l'anno riliquiderà
70mila pensionati

A distanza di otto mesi dell'entrata in vigore della legge che ha incluso nel calcolo dell'indennità di buonuscita dei dipendenti statali anche la tredicesima mensilità, ma soprattutto a distanza di sei mesi da quando sono stati dettati i criteri di calcolo con un decreto ministeriale, l'Enpas ha riliquidato ottomila pratiche di buonuscita. «Si tratta di quattromila ex dipendenti andati in pensione dal giugno 1969 in poi e di quattromila ex dipendenti collocati a riposo dal 1976 in poi».

I criteri seguiti nella riliquidazione sono rigorosamente di ordine cronologico con una duplice partenza: gli anni 1969 e 1976; appena terminati si passa agli anni 1970 e 1977; poi al 1971 e 1978 e così via sino a quando sarà ultimato tutto il lavoro.

Potenziamento

«FIAMME D'ORO»

OFFERTE

Il Signor BO' Gigi della Sezione ANGPS di TORINO - L. 10.000.

Il Signor PELLECCIA Antonio della Sezione ANGPS di TORINO - L. 5.000.

Il Signor MESI Gaspere della Sezione ANGPS di TORINO - L. 5.000.

Il Signor MALLE Giorgio della Sezione ANGPS di TRIESTE - L. 5.000.

Il Colonnello di P.S. (a) PINI Giov. Battista della Sezione ANGPS di ROMA - L. 10.000.

Il Signor MARTIRE Giuseppe della Sezione ANGPS di ROMA - L. 10.000.

La Sezione ANGPS di LA SPEZIA ed i suoi componenti - L. 10.500 (2° versamento).

Alcuni soci della Sezione ANGPS di IMPERIA L. 15.000.

La Sezione ANGPS di BITONTO - L. 10.000.

Il Cav. COCCHIA Antonio della Sezione ANGPS di TREVISO - L. 10.000.

Il Presidente della Sezione ANGPS di TREVISO Dott. Alberico TRANQUILLIN - L. 10.000.

I Sigg.ri CONTE Giuseppe, GRANATO Raffaele e MOLINARI Saverio della Sezione ANGPS di COMO L. 3.000.

LEGGI E DECRETI

Speciale elargizione a favore di categorie di dipendenti pubblici e di cittadini vittime del dovere o di azioni terroristiche.

Con legge 13 agosto 1980, n. 466, la speciale elargizione, elevata a 100 milioni, è estesa ai:

— dipendenti pubblici che riportano una invalidità permanente non inferiore all'8% della capacità lavorativa o che comporti, comunque, la cessazione del rapporto d'impiego;

— vigili urbani nonché a qualsiasi persona che, legalmente richiesta, presti assistenza alla forza pubblica;

— cittadini invalidi per effetto di ferite o lesioni riportate in conseguenza di azioni terroristiche.

L'elargizione di 100 milioni è altresì concessa alle famiglie dei caduti vittime del dovere o di azioni terroristiche.

La legge contiene inoltre tre disposizioni di rilievo: — la speciale elargizione è essente da IRPEF (analogo principio dovrebbe essere sancito per le pensioni privilegiate);

— i benefici decorrono dal 1° gennaio 1973; — il contributo alle spese funerarie per il personale del Corpo deceduto in attività di servizio, è corrisposta fino a lire un milione.

Ingresso gratuito ai monumenti, musei, gallerie e scavi ai cittadini italiani che non abbiano compiuto il 20° anno di età o che abbiano superato il 60°. L'ingresso gratuito è consentito per 2 giorni festivi e 2 feriali al mese.

Lo stabilisce la legge 21 luglio 1980 n. 502. Scala mobile in vertiginosa ascesa: l'indennità integrativa speciale per il trimestre 1° agosto - 31 ottobre 1980 è fissata, per il personale statale in attività di servizio, in L. 329.052 con un incremento mensile di L. 19.112.

DECRETO MINISTERIALE 19 AGOSTO 1980.

VICENZA

Potenziamento «Fiamme d'Oro» - OFFERTE (2° elenco).

DANZO Cirillo L. 10.000 - CARRARO Danilo L. 2.000 - DI BARTOLOMEO Nicola M. L. 4.000 - DI CIENZO Arcangelo L. 2.000 - BRIGANTI Mario L. 10.000 - BUTTAZZO Romolo L. 5.000 - MARTINELLO Mario L. 1.500 - ZAMENGO Aldo L. 500 - MACARIO Eriberto L. 5.000 - PANZINI Mirella L. 5.000 - PONTINI Giancarlo L. 5.000 - MAROSO G. Battista L. 10.000 - TUCCIA Lucio L. 2.500 - BUSON Maria Pia Ved. Carta L. 5.000 - CURTI Mario L. 2.000 - DAL SASSO Giuseppe L. 10.000 - SEMENZATO Emilio L. 2.000. Totale L. 80.500.

impermeabili

ASSORTIMENTO
GARANZIA

solo da L. BORELLI

SAN GIORGIO

Via Cola di Rienzo, 161 - Roma

TUTTI I TIPI D'IMPERMEABILI E, NEL SETTORE DELLE MODERNE FIBRE SINTETICHE, QUELLE RITENUTE MIGLIORI

PERIODICO «FIAMME D'ORO»:
ETICHETTAMENTO MECCANICO

In considerazione del costante crescente aumento degli abbonati al nostro Periodico, questa Direzione, con l'autorizzazione del Comitato di Redazione e del Consiglio Nazionale, ha acquistato una macchina per l'etichettamento meccanico del giornale.

In conseguenza di ciò si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei sigg. Presidenti di Sezione e dei sigg. segretari economi, affinché d'ora in poi:

— curino con la migliore attenzione la compilazione degli elenchi dei Soci che rinnovano l'abbonamento o che si abbonano per la prima volta allo scopo di evitare errori negli indirizzi;

— comunichino separatamente:

- a) i cambi di residenza;
- b) di indirizzi;
- c) le disdette

— indichino, qualora esista, la lettera che segue il numero civico (esempio 35/A) ciò perché omettendola i giornali ci vengono restituiti in quanto il destinatario viene considerato sconosciuto;

— ove l'abbonato abiti in un complesso di palazzine indichino il numero o la lettera di ciascuna di esse, nonché la scala e l'interno;

— indichino in ordine alfabetico i nominativi quando superano le dieci unità;

— comunichino a parte i nuovi abbonati (tali sono considerati quelli che non hanno rinnovato l'abbonamento negli ultimi due anni).

Con l'occasione, si informa che con l'adozione dell'etichettamento meccanico qualunque variazione di indirizzo, di aggiunta di titoli onorifici, accademici, cavallereschi o di nuovo grado, richiesta dagli interessati deve essere tassativamente accompagnata dalla somma di lire 200 (duecento) in francobolli in quanto tale è materialmente il costo di modifica della matrice che reca il nominativo dell'abbonato.

PROMESSA da marinaio anzi da ... PARLAMENTARE

Il 10 febbraio 1977 gli onorevoli Luzzato Carpi, Ferralasco, Finessi, signori, Dalle Mura, Carnesella e Polli proposero al Senato un emendamento — già approvato in Commissione — all'art. 34 del D.P.R. 29 sett. 1973 n. 601 per evitare che le pensioni privilegiate ordinarie (risarcimento di diminuita efficienza fisica per cause di servizio, parificate alle pensioni di guerra da precedenti leggi e da giudicati della Corte Costituzionale) fossero sottoposte all'IRPEF, che le decurtava o vanificava. Ma il Ministro Pandolfi ne chiese allora la soppressione, accettando invece un ordine del giorno con il quale « il Senato invitava il Governo a studiare la possibilità di un diverso trattamento fiscale di tutte le pensioni privilegiate ordinarie con particolare riguardo alle Forze dell'Ordine ».

Il 15 luglio 1977 i deputati Tassone, Zambon, Sanza, Amalfitano, Ciannamea e Zoppi presentavano la proposta di legge 1640 allo stesso scopo.

Il 6 ottobre 1977 il Ministero delle Finanze con nota 1-1557 U.L., diretta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed altri Ministeri interessati, esprimeva il proprio assenso al provvedimento, ma la proposta rimase inavasa;

Il 12 luglio 1979 la proposta stessa fu ripresentata con il n. 340, ma non fu presa in considerazione;

Il 20 dicembre 1979 i senatori Saporito, Ricci, Segga e Maravalle con disegno di legge n. 614 riproposero la detassazione delle « privilegiate », ma finora senza esito.

Nulla quindi è stato deciso dal febbraio del 1977 nonostante anche lo stesso sottosegretario di Stato per le Finanze on. Rodolfo Tambroni avesse assicurato il proprio interessamento.

Come devono giudicare la nostra classe politica coloro (militari e civili) che « godono » (si fa per dire!) della pensione privilegiata ma che, per una capiosamente distorta circolare (che non può far legge) della Direzione Generale delle Imposte Dirette se la vedono vanificata dalla progressività dell'IRPEF, perché tra l'altro considerata cumulo dell'ordinanza o di altri redditi anche modesti?

Chissà quante promesse avranno fatto gli onorevoli sopracitati ed i loro « galoppini » impegnandosi a ristabilire un giusto diritto! Forse lo scopo era solo quello di rastrellare voti?

« Promesse da parlamentare » se in oltre tre anni non si è riusciti a concludere nulla!

da « Il Tempo » di Roma del 25 maggio 1980

BP
— SV

MEZZI AMMINISTRATI
OLTRE 150 MILIARDI

BANCA POPOLARE
SANTA VENERA

SEDE CENTRALE E DIREZIONE
GENERALE IN ACIREALE

BANCA
AGRICOLA
POPOLARE
DI MATINO
E LECCE



Società Cooperativa a Responsabilità Limitata
Sede Sociale e Direzione Generale: MATINO

Succursale e Agenzia di Città: LECCE

Filiali: Alliste, Copertino, Gallipoli, Guadagno,
Lizzanello, Melissano, Racale, Ruffano, San
Donato di Lecce, Supersano, Taurisano,
Taviano, Ugento, Vernole

Sportello stagionale: MARINA DI LEUCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

UNA DIFFUSA PRESENZA IN PROVINCIA
PER RICAMBIARE
LA FIDUCIA DELLA CLIENTELA



ARGUS SAS

TUTTI I SERVIZI DI VIGILANZA
DIURNA E NOTTURNA
PIANTONAMENTI FISSI
SCORTA E TRASPORTO VALORI

Nuovo sistema di teleallarme e radiosorveglianza
« Sagittario » 24 ore su 24 a sensori plurimi per
antifurti - antirapina - incendio - gas - ecc.

Direzione Generale:
10128 TORINO - Via S. Secondo, 37 - Tel. 505.666-7-8-9

Sede per la Provincia di Cuneo:
12100 CUNEO - Piazza Europa, 26 - Tel. 0171/63071

Distaccamento di Moncalieri:
Via Tenivelli, 33 - Tel. 640.270



COSMETICA SENESE di L. & C. LECHNER 53018 Sovicille Siena

Costituzione della Repubblica Italiana

Art. 127 — Ogni legge approvata dal consiglio regionale è comunicata al Commissario che, salvo il caso di opposizione da parte del Governo, deve vistarla nel termine di trenta giorni dalla comunicazione.

La legge è promulgata nei dieci giorni dalla opposizione del visto ed entra in vigore non prima di quindici giorni dalla sua pubblicazione. Se una legge è dichiarata urgente dal consiglio regionale, e il Governo della Repubblica lo consente, la promulgazione e l'entrata in vigore non sono subordinate ai termini indicati.

Il Governo della Repubblica, quando ritenga che una legge approvata dal consiglio regionale ecceda la competenza della Regione o contrasti con gli interessi nazionali o con quelli di altre Regioni, la rinvia al consiglio regionale nel termine fissato per l'apposizione del visto.

Ove il consiglio regionale l'approvi di nuovo a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il Governo della Repubblica può, nei quindici giorni dalla comunicazione, promuovere la questione di legittimità davanti alla Corte Costituzionale, o quella di merito per contrasti di interessi davanti alle Camere. In caso di dubbio, la Corte decide di chi sia la competenza.

Il controllo sull'esercizio della potestà legislativa da parte delle Regioni è effettuata dal Governo centrale, tramite un suo organo: Commissario del Governo.

Ogni legge regionale prima di essere promulgata, deve essere trasmessa al Commissario per il suo « visto »: qualora rilevi che essa ecceda dalla competenza della Regione o contrasti con gli interessi nazionali o di altre Regioni, la rinvia al consiglio regionale perchè la riesami; se il consiglio regionale insiste e la approva una seconda volta, il Governo può invocare il giudizio della Corte Costituzionale o del Parlamento.

Art. 128 — Le Province e i Comuni sono enti autonomi nell'ambito dei principi fissati da leggi della Repubblica, che ne determinano le funzioni.

Art. 129 — Le Province e i Comuni sono anche circoscrizioni di decentramento statale e regionale.

Le circoscrizioni provinciali possono essere suddivise in circondari con funzioni esclusivamente amministrative per un ulteriore decentramento.

Art. 130 — Un organo della Regione, costituito nei modi stabiliti da leggi della Repubblica, esercita, anche in forma decentrata, il controllo di legittimità sugli atti delle Province, dei Comuni e degli altri enti locali.

In casi determinati dalla legge può essere esercitato il controllo di merito nella forma di richiesta motivata agli enti deliberanti di riesaminare la loro deliberazione.

Le Province e i Comuni oltre che enti autonomi sono anche circoscrizioni di decentramento ammi-

nistrativo statale o regionale. Il controllo di legittimità sugli atti delle Province, e dei Comuni e degli altri enti locali è esercitato da un ente: organo della Regione, mentre lo stesso organo può nel « merito » richiedere agli enti deliberanti di riesaminare la loro deliberazione.

Art. 131 — Sono costituite le seguenti Regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Delle 19 Regioni previste dalla Costituzione, la Sicilia, la Sardegna, il Trentino-Alto Adige, il Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta sono a statuto speciale.

Il territorio di ciascuna Regione è quello storico tradizionale indicato nelle pubblicazioni ufficiali statistiche-geografiche.

Art. 132 — Si può con legge costituzionale, sentiti i consigli regionali, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con un minimo di un milione di abitanti, quando ne facciano richiesta tanti consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate, e la proposta sia approvata con referendum dalla maggioranza delle popolazioni stesse.

Si può, con referendum e con legge della Repubblica, sentiti i consigli regionali, consentire che Province e Comuni, che ne facciano richiesta, siano staccati da una Regione ed aggregati ad un'altra.

Art. 133 — Il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove Province nell'ambito di una Regione sono stabiliti con leggi della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la stessa Regione.

La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni.

Per l'istituzione di nuove Regioni, come nel caso della scissione in due distinte Regioni dell'Abruzzi e Molise, o per la fusione, sempre meno probabile! di quelle esistenti è stabilita una procedura particolarmente complessa: la proposta deve essere approvata con legge costituzionale, sentite le popolazioni interessate. Per le semplici modificazioni delle circoscrizioni territoriali, basta invece una legge ordinaria, ma devono sempre essere sentite prima con referendum le popolazioni interessate. Inoltre deve essere sentito anche il parere dei consigli regionali interessati.

VITA DELLE SEZIONI

CATANIA

Catania: gita sociale a Gamberie

Un itinerario colorato di verde tra i boschi dell'Aspromonte, ma non è esagerato parlare di gita policroma. Percorrere il mare Jonio, d'un azzurro intenso, percorrere il mare Tirreno dove le acque cangianti passano dal cobalto, al viola, al verde, ci dà la sensazione di abbracciare la natura nella sua essenza.

La numerosa comitiva catanese, comprendente soci sostenitori e simpatizzanti si è avviata alla volta di Gamberie, nella zona dell'Aspromonte, stazione montana posta in un paesaggio sempre verde, ricco di corsi d'acqua, di laghetti, ma anche di ricordi garibaldini, dove un « mausoleo » ci ricorda il tragico scontro tra piemontesi e « Camicie rosse ». Paesaggio di incomparabile bellezza, dove la natura si tocca con mano e dove nell'altopiano della Sila, nel tardo luglio, il grano deve ancora mietersi. Ma non basta, ora ci si avvia in seggiovia sul Monte Scirocco a 1610 metri. Una giornata trascorsa tra le zone pittoresche dove il sapore delle cose naturali conserva la loro originaria essenza.

Al ritorno ci si è spostati verso Ganzirri dove la costa corre verso Milazzo. Anche qui si affacciano itinerari di sogno e tutto è accarezzato dal nostro sguardo. Poi di nuovo verso la costiera jonica. Naxos, Taormina, ma anche l'Etna dai mille bagliori, meraviglioso e contemporaneamente terrificante: uno spettacolo.

Cateno Nisi

IMPERIA

Il 1° settembre, su invito del Comando Presidio Militare, il presidente della Sezione ANGPS, avv. Giovanni Calleri, ha partecipato, presso la Caserma del 26° Btg. « Bergamo » di Diano Castello (IM), alla cerimonia della cessazione dal Comando del Ten. Col. Conversano Pasquale, già Comandante del Presidio Militare, avvenuta alla presenza del Comandante la Divisione Corazzata « Centauro ».

MASSA CARRARA

In occasione della celebrazione della festa della Polizia, avvenuta nella caserma della Polizia Stradale, si è svolta una significativa cerimonia con il concorso di Autorità Civili e Militari e con la partecipazione di una rappresentanza della Sezione, con bandiera.

ASTI

Il giorno 1° luglio, presso la Caserma del locale Gruppo Guardie di P.S., è stato celebrato il 128° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. - Festa della Polizia.

Alla cerimonia, semplice ed austera, sono intervenute le maggiori Autorità cittadine fra le quali S.E. il Prefetto della Provincia, il Sindaco della città ed il Procuratore della Repubblica della Provincia.

Il reparto in armi è stato rassegnato dal Prefetto accompagnato dal Questore e dal Comandante del Gruppo.

Per invito del Comandante del Gruppo, ha partecipato alla cerimonia un folto gruppo di Soci della Sezione, dei quali, una parte indossanti le insegne

dell'Associazione, è stata schierata con la Bandiera della Sezione, a lato del palchetto dal quale sono stati letti i messaggi e l'Ordine del giorno del Sig. Capo della Polizia.

FIRENZE

La celebrazione del 12° Anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di P.S. si è svolta a Firenze, la mattina del 1° luglio, nella Caserma dell'8° Reparto Celere al Poggio Imperiale, con l'intervento del Ministro della Difesa, on. Lelio Lagorio. Erano, inoltre, presenti, insieme con il Prefetto, il Questore l'Ispettore per la 7ª Zona Guardie di P.S., le più alte Autorità civili, militari, religiose e politiche della Regione, della Provincia e del Comune, una folta rappresentanza di funzionari dell'Amministrazione civile del Ministero dell'Interno e della P.S., in servizio ed in pensione, nonché una rappresentanza dell'ANGPS, con la Bandiera della Sezione di Firenze, guidata dall'Ispettore Nazionale, Gen., Dr. Mario Adinolfi.

Il Ministro Lagorio ha passato in rassegna un battaglione di formazione delle varie specialità del Corpo, quindi ha deposto una corona ai piedi del cippo che ricorda i caduti della P.S. e dove presta-

38 sportelli in Provincia

tutti i servizi di banca
per l'Italia e per l'Estero

CASSA
DI RISPARMIO
DELLA MARCA
TRIVIGIANA

al tuo servizio dove vivi e lavori

Nuova Birra MESSINA

vano servizio d'onore, con i commilitoni in armi, soci della Sezione di Firenze dell'ANGPS con la Bandiera della Sezione stessa.

Dopo la lettura dei vari messaggi indirizzati alla P.S. e prima della consegna delle ricompense al personale della P.S., fra cui alcune promozioni al grado superiore per merito straordinario, il Prefetto di Firenze, Dottor Rolando Ricci, ha pronunciato un interessante discorso, nel corso del quale ha, fra l'altro, affermato che « la Festa della Polizia è un momento alto e solenne di incontro fra i cittadini e la Polizia » e che « il terrorismo, che si proponeva e ancora si propone, anche se con speranze sempre minori, di destabilizzare e scardinare il sistema democratico, ha raggiunto, finora, il risultato opposto ». « L'attacco, spietato quanto vano, contro uomini politici, giornalisti, magistrati, appartenenti alle forze dell'ordine e alle forze armate, semplici cittadini », ha continuato il Prefetto Ricci, « ha reso drammaticamente evidente agli italiani, come in un moderno apologo, che il coraggio di questi valorosi cittadini, la solidità di queste istituzioni, la coerente osservanza dei doveri civici da parte di tutti come premessa indispensabile per l'affermazione dei diritti, sono il fondamento della libertà, della convivenza civile, dello Stato democratico ».

GORIZIA

Il 1° luglio 1980, 128° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S., Festa della Polizia, il V. Presidente Sacilotto Gino, in sostituzione del Presidente, Bacia Giuseppe, a.p.m., unitamente ad una numerosa rappresentanza di Soci della Sezione, è intervenuto alla cerimonia, svoltasi presso la Caserma « Sabotino », in Via S. Chiara, sede del Comando Gruppo Guardie di P.S.

In tale occasione il signor Comandante del Gruppo ha offerto, oltre al rinfresco, a tutti i Soci intervenuti alla cerimonia, anche il pranzo a quanti hanno espresso il desiderio di partecipare.

FUSODORO

Piazza Vittorio Emanuele, 108-112 - Tel. 736997-736901

*Un giusto dosaggio
tra il classico
e ultima moda*

**CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO
PER UOMO DONNA E BAMBINO**

**GIOCATTOLE
BIANCHERIA - ARREDO CASA**

CASUAL

SCONTO AI SOCI 10%

Esclusi i saldi

Al Signor Comandante il Gruppo Guardie di P.S. il più vivo ringraziamento, anche da parte dei Soci, per il rinfresco e pranzo offerto, e per le gentili premure avute sempre nei riguardi della Sezione.

PADOVA

Il 1° luglio 1980 presso la sede del 2° Reparto Celere di P.S., presenti le più alte Autorità civili e militari della città, ha avuto luogo la cerimonia celebrativa del 128° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S.

A detta cerimonia, ha partecipato un folto gruppo di soci della Sezione con relativa bandiera.

IMPERIA

Il 1° luglio 1980, alla presenza del Prefetto di Imperia, Comm. Dr. Vasco Alessandrini, del Questore Comm. Dr. Enrico Setajolo e di numerose Autorità civili e militari, si è svolta nella caserma « Dino Menci », la cerimonia dell'Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S., Festa della Polizia.

Assieme ai reparti schierati, ha preso posto anche un folto gruppo di Soci in congedo, con Bandiera — guidato dal Presidente avvocato Giovanni Calleri — e, al termine della cerimonia, il signor Comandante il Gruppo, Ten. Col. Dr. Sergio Pasca, ha vivamente ringraziato la nostra rappresentanza per essere intervenuta ed ha avuto, per essa, parole di ammirazione.

CATANIA

L'Anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di P.S. è stato celebrato, alla presenza delle Autorità religiose, militari e civili, alla caserma « Rinaldi » sede del XII Reparto Celere.

Il Prefetto di Catania, Dr. Saverio Carrubba ha passato in rassegna i reparti in armi.

Sono stati letti gli O.d.g. del Presidente della Repubblica, del Ministro dell'Interno, del Capo della Polizia e del Signor Col. Ispettore della XVI Zona « Sicilia Orientale », Dr. Giuseppe Ferrari.

Sono state assegnate decorazioni al v.m. al v.c. e numerosi encomi ai commilitoni in servizio distinti in servizio di ordine pubblico e contro la delinquenza comune.

Presenti le Associazioni Combattentistiche e di Arma.

CATANIA

Mostra d'arte a Catania « ricordiamoci delle famiglie dei caduti di tutte le forze dell'Ordine »

L'Associazione Provinciale della Stampa, il Club della Stampa e Antenna Sicilia, hanno organizzato una Mostra d'Arte dedicata ai Caduti delle Forze dell'Ordine. Il ricavato della vendita — all'asta — delle opere (oltre un centinaio e offerte da valenti artisti siciliani e laziali), è andato interamente alle famiglie dei Caduti.

Il Comitato organizzatore era composto dal: Dr. Saverio Carrubba, Prefetto di Catania, dal Dottor Tommaso Auletta, Procuratore della Repubblica, Dottor Massimo Caporlingua, Segretario provinciale della Stampa, dal Dottor Mario Ciano, Direttore de « La Sicilia », dal prof. Francesco Contraffatto, Pittore, dall'app. di P.S. Raf. Occhipinti, pittore e deus ex machina della manifestazione, dal prof. Angeio Pane, pediatra, dal Dott. Tony Zermo, presidente del Club della Stampa.

Le opere riguardavano la « grafica », il « disegno » e la « scultura ».

La manifestazione che si è svolta al Club della

Stampa, gentilmente messo a disposizione dal presidente Dott. Tony Zermo, è stata allietata dai cantanti Vincenzo Spampinato e Pippo Patavina, dagli « Omelettes », dal gruppo dei « Cilliri » e dal cantastorie Franco Trincale.

Presentatore e battitore d'asta d'eccezione, Pippo Baudo.

AREZZO

Assemblea straordinaria 29-6-1980

L'Assemblea è stata aperta dal presidente della Sezione, Cav. Carmelo Fruganti, il quale, dopo i saluti di rito, è passato subito a trattare gli argomenti che interessano gli associati, lamentando una situazione di precarietà, a causa delle tante promesse e proposte di autorità amministrative e politiche, seguite da scarse realizzazioni, invitando, quindi, i soci ed i pensionati della P.S. in genere a dedicarsi all'Associazione non solo per interessi personali e ad essere più presenti alla vita della Sezione e chiedendo l'apporto ed il sostegno anche morale del personale in servizio per aumentare la forza dell'Associazione.

Gli argomenti trattati dal presidente non sono nuovi: lungaggini burocratiche, in ogni sede, per lo svolgimento delle pratiche, specie di quelle pensionistiche e di malattie, mancato adeguamento delle pensioni, pressione fiscale sempre più pesante sulle pensioni a causa della continua paurosa svalutazione e dell'incontrollato aumento del costo della vita, incompletezza della legge numero 9 del 26-1-1980 sul cosiddetto adeguamento delle pensioni dei mutilati ed invalidi per servizio alla nuova normativa prevista per le pensioni di guerra (che, fra l'altro, non ha concesso l'auspicata e promessa esenzione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche), ecc.. Il presidente ha continuato affermando che quando si tratta di pensionati la risposta è sempre la stessa, da parte del Ministero dell'Interno e degli altri Ministeri competenti, da parte del Parlamento, degli Uffici periferici, in primo luogo degli Uffici Provinciali del Tesoro: non abbiamo fondi, non c'è personale. Tale situazione determina, naturalmente, sfiducia anche nella nostra Associazione: uno spiraglio sembra potersi intravedere nell'azione della Consulta nazionale pensionati, cui ha aderito anche l'ANGPS, e che è stata oggetto di attenzione anche da parte del presidente del Senato. Concludendo la sua relazione, il presidente della Sezione ha affermato che per poter superare le difficoltà esistenti, l'Associazione deve procedere senza compromessi politici: essa è e deve restare « apolitica », non compromessa sindacalmente con organizzazioni comunque politicizzate, unita, sempre più numerosa, solidale con il personale in servizio.

L'Ispettore nazionale, generale Dr. Mario Adinolfi, dopo aver porto il saluto suo personale e della Presidenza Nazionale al Prefetto e al nuovo Questore, ha rivolto un particolare saluto ed augurio al Dr. Antonio Amato, già Questore di Arezzo, ora trasferito a Cagliari, ringraziandolo per l'azione sempre da lui svolta in favore della Sezione ANGPS e, in genere, di tutti i pensionati della P.S.; si è, quindi, associato, in linea di massima, all'amarrezza espressa dal presidente della Sezione, pur rilevando che alcuni argomenti riguardano in genere tutta l'ampia categoria dei pensionati ed è, quindi, auspicabile una sempre maggiore collaborazione non solo con le consorelle Associazioni degli altri Corpi di Polizia, ma con tutte le Associazioni di pensionati attraverso l'azione della Consulta Nazionale Pensionati. Lo scrivente ha, comunque, assicurato il suo appoggio personale (già manifestato in alcuni casi relativi alla Sezione di Arezzo) e quello degli organi centrali dell'Associazione.

Sulla relazione del presidente della Sezione e sul-

l'intervento dell'Ispettore nazionale si è, quindi, aperto un ampio dibattito dal quale sono emerse le seguenti raccomandazioni:

1) non cessare dal sollecitare tutti i competenti uffici, ministeriali e periferici, e particolarmente quelli addetti alla trattazione di pratiche pensionistiche e di malattia, non esclusi gli Uffici Provinciali del Tesoro, a svolgere le incombenze loro demandate il più celermente possibile, adottando ogni accorgimento consentito dalle farraginose disposizioni in vigore per lo snellimento della trattazione delle pratiche stesse;

2) non limitarsi a rilasciare deleghe per la partecipazione alle Assemblee generali ad un solo socio, sia pur esso il presidente della Sezione, ma parteciparvi in proprio oppure rilasciando poche deleghe, e di volta in volta, a più soci, in modo che le decisioni dell'Assemblea siano il risultato della volontà effettiva della maggioranza dei soci e non il risultato di accordi o della volontà di pochi delegati;

3) non restare fuori dal movimento di riforma dell'Amministrazione della P.S. e della sua sindacalizzazione e, in ogni caso, seguire una linea più « morbida », per evitare che il personale attualmente in servizio ed eventualmente sindacalizzato, una volta andato in pensione possa ritrovare nell'Associazione una continuità nell'azione di difesa dei suoi diritti;

4) chiedere al competente ufficio del Ministero dell'Interno di dare disposizioni alle Prefetture, agli Ispettorati di zona, ai Comandi provinciali di diffondere anche tra gli associati, attraverso le Sezioni, le norme di legge e le disposizioni ministeriali che possano, comunque, interessarli;

5) interessare l'Ispettorato del Corpo perché siano date disposizioni per conferire la dovuta solennità al congedamento del personale militare, magari con la consegna del f. di c. da parte del Comandante del reparto, possibilmente in presenza del presidente della Sezione ANGPS.

VITERBO

Il 19 giugno 1980, si è effettuata una gita sociale alle Grotte di Frasassi in provincia di Ancona.

Questa prima gita ha entusiasmato tutti i partecipanti che hanno ammirato le famose Grotte di Frasassi, veramente stupende.

Durante il pranzo ha preso brevemente la parola il Segretario Economico Cav. Gaudenzi, il quale oltre a spronare i presenti e gli assenti a dare maggiore impulso alla nostra Associazione, fra la commozione



dei presenti, ha ricordato l'ex presidente Maggini, assente per la prima volta, con parole di particolare affetto per l'opera da lui svolta durante gli undici anni di presidente che purtroppo ha dovuto lasciare per gravi motivi di salute.

Ha replicato il presidente rag. Clementi, invitando i presenti ad essere sempre più uniti, inviando un particolare saluto di guarigione all'indirizzo del Socio benemerito Maggini Armando, già presidente della Sezione sin dalla sua costituzione.

LA SPEZIA

Il 30 aprile u.s., è deceduto il vice Questore Dott. Luigi Perrino, Socio sostenitore dell'ANGPS, Sezione di La Spezia. Lascia nel disperato dolore la consorte sig.ra Titti e due figli: Giovanni, di anni 14 e Raffael Giorgio, di anni 12.

Ai funerali, che si sono svolti il 2 maggio, ha partecipato una larga rappresentanza della Sezione con la Bandiera abbrunata.

Il Dott. Perrino, proveniente da Sondrio nel 1968, ha ricoperto per diversi anni l'incarico di Capo di Gabinetto della Questura. Nel luglio del 1978 fu inviato in missione, a Genova dove ha diretto fino al mese di giugno 1979 un importante Ufficio: la DIGOS Regionale.

Tornato a La Spezia dirigeva, fino ai suoi ultimi giorni, la Divisione di Polizia Giudiziaria e sovrintendeva l'Ufficio di P.S. presso la Sede Prov.le delle Poste e Telecomunicazioni.

FOGGIA

Il 1° Luglio 1980 nella « Caserma Miale da Troia » Comando Gruppo GRD di P.S. è stato celebrato il 128° Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S., alla presenza di alte Autorità Militari, Civili e Religiose; dopo il discorso del Comandante del Gruppo T. Col. di P.S. Stefano Miani, il Sig. Prefetto di Foggia Dott. Giovanni De Giorgi, ha consegnato numerosi Brevetti, e Medaglie d'Argento, al personale in servizio per aver prestato 25 anni nell'Amministrazione del Corpo delle Guardie di P.S. Presenti alla Cerimonia, oltre alla Bandiera dell'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S.



portata dal 1° porta Bandiera del Sodalizio - App. di P.S. in pens. Pasquale Valente, i seguenti Soci: S. T. P.S. (r) Cav. Vincenzo Ercolino Consigliere GRD. P.S. cong. Biagio Digiorgio Segretario-economista - App. P.S. pens. Cav. Uff. Luigi Avossa Socio - M.lo P.S. pens. Cav. Pietro Schiavone Socio-Direttore di Sala-Convegno - App. P.S. cong. Vincenzo Marzullo Socio - App. P.S. pens. Antonio Leone Socio - App. P.S. Pens. Luigi Toma Socio - App. P.S. pens. Michele Spinelli Socio 2° Porta Band. - App. P.S. pens. Giulio Patt. Socio

VERONA

L'Assemblea Provinciale dei Soci Ordinari della Sezione di Verona, tenuta in data 25 maggio 1980, ha eletto il nuovo Consiglio di Sezione, per il quadriennio 1980-83, nelle persone di:

— Presidente Col. P.S.a. Di Palma Gaetano - Vice-presidente S. Ten. P.S.r. Calò Giuseppe - Segretario-Economista Brig. P.S. Fregona Ferruccio - Consiglieri S. Ten. P.S.r. Bannò Gaetano - M.lo 1° cl. Zamboni Narciso - M.lo 2° cl. Ceschi Lino - V. Brig. P.S. Principe Gregorio - App.to P.S. Perina Elio - App.to P.S. Tiano Amedeo - Sindaci Effettivi App.to P.S. Granziere Ferruccio - App.to P.S. Vivaldi Italo - Sindaci Supplenti App.to P.S. De Pellegrin Neri - App.to P.S. Martinelli Angiolino.

LA SPEZIA

Su invito dell'Ammiraglio di Squadra Comandante in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, il presidente della Sezione ANGPS ha partecipato alla cerimonia regionale della consegna delle medaglie e diplomi agli « Anziani dell'Amministrazione » e la premiazione degli « Allievi Operai » dell'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia.

Alla cerimonia, oltre alle massime Autorità Militari, civili ed i parlamentari della provincia, ha presenziato anche il sottosegretario alla Difesa on.le Pasquale Bandiera.

MILANO

Su invito del Colonnello Renato BARBE', Ispettore della III Zona Guardie di P.S., una consistente rappresentanza della Sezione, con labaro, guidata dal presidente, ha partecipato, alla cerimonia celebrativa della festa della Polizia, svoltasi nella Caserma del 3° Reparto Celere.

Nella circostanza sono state scattate fotografie al gruppo partecipante. La rappresentanza della Sezione è stata calorosamente accolta da Superiori e colleghi in servizio.

LUGO

La Sezione, su invito dal Comando Gruppo di Ravenna, occasione ricorrenza anniversario del 128° fondazione del Corpo, ha partecipato alla festa della Polizia con una rappresentanza con Bandiera, presso la Caserma del Comando Gruppo, ove si è celebrata una messa al Campo officiata dal Vescovo Mons. Monteni.

Alla cerimonia hanno partecipato Autorità civili e militari con numerosi rappresentanze d'arma e Soci benemeriti.

Il presidente Cav. Vincenzo Pedone, ha ringraziato di persona il sig. Questore Dr. Toscano che ha rivolto al personale in congedo, parole di ammirazione e di stima.

TORINO

Il presidente, con una folta rappresentanza della Sezione, e bandiera, ha partecipato alla Festa della Polizia, tenutasi il 1° corr. mese presso la Caserma « M. Cesale », alla presenza delle Autorità civili e militari e con la partecipazione del Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei Ministri on. Mazzola Dott. Franco.

Numeroso pubblico ha presenziato alla cerimonia che ha avuto il suo svolgimento in forma austera e solenne.

LA SPEZIA

Il 1° corrente, presso la Caserma « A. Saletti » — Sede del Comando Gruppo — è stato celebrato, in forma semplice ed austera, il 128° Anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. - Festa della Polizia.

Alla cerimonia sono intervenuti il Prefetto Dott. Trento Di Mauro; il Questore Dott. Vito Calabrese De Feo; Funzionari ed Ufficiali di P.S.; le Assistenti della Polizia Femminile e Rappresentanze di militari dei reparti di Specialità della Polizia.

Ha partecipato una larga rappresentanza della



Sezione con la Bandiera. Sei Soci sono intervenuti anche al pranzo.

Il Comandante del Gruppo Guardie di P.S., Ten. Col. Dott. Arnaldo Natale, al termine della S. Messa officiata dal cappellano militare Don Santino Pes, nella Cappella della Caserma, ha dato lettura dei Messaggi del Capo dello Stato; del presidente del Consiglio dei Ministri; del ministro dell'Interno e dell'Ordine del Giorno del Capo della Polizia.

La cerimonia si è conclusa con la lettura del messaggio del Generale Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S., contenente i dati statistici relativi al contributo di sangue dato dal Corpo delle Guardie di P.S. per il mantenimento dell'Ordine Pubblico e nella lotta contro la delinquenza e l'eversione.

NETTUNO

Il 1° luglio 1980, 45 Soci della Sezione hanno partecipato alla cerimonia della Festa della Polizia, celebrata presso la Scuola, con la deposizione di un cuscino di garofani, offerto dalla Sezione stessa, ai Caduti del Corpo.

Gli stessi soci, successivamente, sono stati invitati dal Comandante dell'Istituto, al pranzo di Corpo. Molto apprezzata la sensibilità e la disponibilità del Comandante della Scuola nei confronti di tutti i Soci.

FOGGIA

Il 6 luglio u.s., nel Monastero del SS. Salvatore in Foggia, dopo la S. Messa è stato impartito il S. Battesimo al neonato Raffaele, figlio primogenito del Ns. solerte segretario della sez. ANGPS di Foggia, seguito da un ricevimento al salone EDEN. Presenti oltre 150 invitati.

Ancora a nome di tutti gli amici intervenuti, desideriamo per tramite di Fiamme d'Oro, rinnovare di cuore gli auguri al piccolo Raffaele, di lunga vita, tanta felicità e che sia l'orgoglio dei suoi genitori, tanto meritevoli.

LUCCA

Domenica 22 giugno u.s., a richiesta di alcuni soci e famiglie, al motto « Omnis Vincit Amor » la gita

conoscitiva a « Loppiano » ha suscitato vivo interesse tra i partecipanti

Questa seconda gita, ha destato sentimenti di sentita ammirazione. E' stato, altresì, fatto rilevare quanto sia utile compiere una gita nella « cittadella dei focolarini ».

I circa seicento giovani residenti a Loppiano, hanno dimostrato a tutti la validità del motto adottato.

TORINO

L'Assessorato al Turismo del Comune di Torino, aderendo alla richiesta della Sezione, ha organizzato per i Soci ANGPS e loro familiari, delle visite ai musei ed antichità della città.

Le visite, ovviamente gratuite, saranno effettuate sia a piedi per i musei posti nelle immediate vicinanze del centro cittadino; sia in pullman (forniti dal



Comune) per le località poste in zone decentrate.

I gruppi di visitatori, in numero di 30-35 persone, saranno accompagnati da guide specializzate.

I visitatori potranno consumare il pranzo presso la mensa del Circolo Ufficiali, per l'importo di lire 2.500 pro-capite.

« Fiamme d'oro » si compiace con la Sezione di Torino per l'iniziativa di alto contenuto sociale e culturale.

SAVONA

Il giorno 29 giugno scorso, con la partecipazione di 98 tra soci, loro familiari e commilitoni in attività di servizio, si è svolta la gita sociale nell'accogliente centro di MURIALDO.

Con il pullman messo a disposizione dal presidente cav.uff. Basilio Costantino e numerosi automezzi privati, i gittanti hanno raggiunto la località prescelta dove, alle ore 11, è stata celebrata una Messa in ricordo e suffragio dei nostri commilitoni caduti nell'adempimento del servizio. Il pranzo sociale è stato consumato presso il ristorante « Il Ponte »; sono intervenuti, graditi ospiti, i colleghi della Sezione di Imperia, invitati dal consigliere Arnaldo Banchi.

Dopo il pranzo, la comitiva si è trasferita nella località montana di Calizzano dove praticamente si è conclusa la gita che ha raccolto l'unanime consenso dei partecipanti.

TRENTO

Il 1° c.m. nella caserma del locale Comando Gruppo di P.S. si è svolta la cerimonia annuale per la celebrazione del 128° anniversario della fondazione del Corpo delle Guardie di P.S. Festa della Polizia, alla presenza delle Autorità civili e militari più elevate della Provincia.

I soci, in numero di 30, sono intervenuti con la

bandiera prendendo posto, unitamente alle rappresentanze delle associazioni d'Arma, a fianco delle Autorità.

Dopo la Messa, officiata dal cappellano della Guardia di Finanza, il Comandante il Gruppo Ten. Col. di P.S. Leonardo Ammaturo, ha dato lettura dell'o.d.g. del Capo della Polizia, dei telegrammi d'augurio delle massime Autorità dello Stato e di una relazione sull'attività svolta dalla P.S. durante l'anno nella provincia.

Il Commissario del Governo dott. Giustiniano De Pretis ha consegnato onorificenze ad alcuni militari in servizio.

I Soci hanno successivamente partecipato al pranzo nella sala mensa, con i colleghi in servizio e con le giovani guardie allieve della Scuola Alpina di Moena, in cameratesca allegria, ricordando le molteplici vicissitudini della loro carriera.

TRIESTE

«Incontro di primavera» presso un tipico ristorante del Corso triestino al quale sono intervenuti numerosi Soci ordinari, simpatizzanti, benemeriti e loro familiari.

Ospiti graditi il Dr. Vittorio BARTOLINI, Questore di Trieste e la Sua consorte ai quali vanno i ringraziamenti della Sezione per la cordialità accordata.

Presente il Socio Colonnello Medico di P.S. (a) Dr. GALAZZI Giorgio Assessore all'Annona ed all'Urbanistica del comune di Trieste.

Dopo il pranzo i convenuti hanno molto apprezzato brani musicali vecchi e nuovi eseguiti alla fisarmonica dall'ospite Rag. Riccardo GRISON Comandante del Corpo dei Vigili Urbani di Trieste ora in quiescenza ed alla batteria dal Socio Walter TOGNOLLI componente del complesso bandistico del locale comune.

Alcuni noti ballabili non hanno potuto fare a meno di sollecitare i presenti a qualche passo di

danza. Particolarmente applaudita l'esibizione del Socio M.lo di P.S. in quiescenza Giuseppe DUBLO gloriosamente annoverato tra i «Ragazzi del '99» tanto affettuosamente ricordati nelle Terre Giuliane e nel resto della nazione.

Il Consiglio di Sezione desidera con questo mezzo vivamente ringraziare quanti hanno partecipato e coloro che con il loro apporto hanno realizzato il riuscitissimo incontro.

CUNEO

Nella mattinata del 1° luglio, nei locali del Comando Gruppo Guardie di P.S., sala «benessere», è stata celebrata la cerimonia del 128° Anniversario della Costituzione del Corpo.

Alla manifestazione, a seguito di invito del Ca-



pitano di P.S. Borgo Franco, Comandante del Gruppo delle Guardie di P.S., la Sezione è intervenuta con una rappresentanza con Bandiera.

Presenti l'Ecc. Prefetto Giovanni Maldari, il Questore Dr. Comm. Antonino Alagna, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Cav. Cr. Dr. alco Giovanni, il Sindaco di Cuneo Gr.Uff. Guido Bonino il Procuratore della Repubblica Campisi, il Presi-



dente del Tribunale Dr. Bianco, Ufficiali del Corpo, rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri, Finanza, Presidio, Funzionari della Questura et Prefettura, nonché il Provveditore agli Studi Prof. Martinelli.

La Santa Messa è stata celebrata dall'Arcivescovo di Cuneo Carlo Aliprandi, che nella circostanza, con parole di alto valore ha ricordato l'opera ed i sacrifici degli appartenenti al Corpo.

LUGO

Il 10 maggio ha avuto luogo la cena Sociale presso il Ristorante del circolo di VILLA BOLIS di Lugo, con la partecipazione di n. 102 invitati fra Autorità, Soci Ordinari, Sostenitori, Benemeriti con i rispettivi familiari.

Autorità presenti: Il sindaco Dr. Manaresi, il



Vice Questore Dirigente l'Ufficio di P.S. di Lugo Dr. SOLIMINE, il Dirigente del Commissariato di P.S. di Imola Dr. Cataldi con la consorte, il Cap. di P.S. Petroncini Comandante la Sezione di Polizia Stradale di Ravenna in sostituzione del Comandante del Gruppo Guardie di P.S. a.p.s., il giornalista Comm. VENTURI corrispondente del «RESTO DEL CARLINO», il M.lo di P.S. Castagnoli comandante del Distaccamento di Polizia Stradale, di Lugo, il M.lo CALVANO Com.te la Sezione di P.S. di LUGO, il M.lo PULLIANO Com.te la Stazione Carabinieri di Lugo, il Com.te della Brigata di Finanza di Lugo, il Presidente dell'Associazione Naz. dei Carabinieri M.lo Paterna i rappresentanti delle Associazioni Nazionali dei Reduci-Combattenti, dell'Arma di Cavalleria e della Marina.

Presenti n. 6 Soci Benemeriti nuovi iscritti: Avv. Baracca Guido, Avv. Barone Pier-Luigi, Dr. Alicata Corrado, Dr. LUPIS Giandomenico, Sig. BOSI Guido e Pilani Edoardo Presidente Prov.le dell'ITALCACCIA».

Successivamente sono state consegnate n. 13 targhe ricordo al personale della Repubblica Sicurezza congedato nel 1979 e ai Soci «FONDATORI»: M.lo BARONE, M.lo CASADEI, M.lo LANDI, M.lo PEZZI, M.lo MELI, App.ti DE LUCA GOBBO, LAROTONDA, PALMISANO e CHIAROMONTE.

Il Presidente Cav. Vincenzo Pedone, nel porgere il saluto e il ringraziamento agli intervenuti, ha illustrato il significato della manifestazione in segno di riconoscenza e di apprezzamento.

MILANO

L'11 ottobre 1980, in Via Unione n. 5, avranno luogo le votazioni per il rinnovo del Consiglio di Sezione, per il quadriennio 1980-1984. Possono votare i Soci in possesso di tessera associativa convalidata per l'anno 1980.

E' consentita la delega ad altro Socio ordinario, al quale non possono essere conferite più di cinque deleghe.

Si dovrà procedere alla nomina del Presidente, del Vicepresidente, di 2 Consiglieri, di 2 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti.

PORDENONE

Nella ricorrenza del 128° Anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, il 1° corr. mese, alle ore 9,30, nella chiesa della Madonna Pellegrina, ha avuto luogo la celebrazione della S. Messa, officiata da Mons. Abramo FRESCHI, Vescovo della Diocesi Concordia Sagittaria, alla quale hanno partecipato: il sig. Prefetto di Pordenone Dr. Mario ARDUINI, il sig. Questore Dr. Domenico CACCAMO, il Vice Questore Vicario Dr. Agnello DIAMARE, il Comandante del Gruppo Guardie di P.S. Cap. Giuseppe COLPO, il Comandante della Sezione Polstrada Cap. Guido JOB, funzionari

della Prefettura e Questura, Assistenti della Polizia Femminile, Sottufficiali e Guardie di P.S., nonché molti soci ordinari di questa Sezione Provinciale ANGPS.

Presenti altre personalità: Ufficiali superiori USAF della Base Aerea di Aviano, il Presidente del Tribunale Dr. MIRAGLIA, il Procuratore della Repubblica Dr. SCHIAVOTTI, il generale di Divisione REPOLE, Comandante della Divisione Corazzata «Ariete», il Sindaco di Pordenone ROSSI, il Capitano PAPPALARDO Comandante la locale Compagnia Carabinieri, il Ten. Col. PILISI Comandante il Gruppo Guardie di Finanza, e molti altri.

All'omelia il presule, invocando la protezione divina sull'opera degli agenti, tra l'altro ha esortato a essere sempre vigili, perché l'avvenire può riservare cambiamenti e interessi imprevedibili, augurando infine ai presenti e loro famiglie benessere, prosperità nella concordia tra tutti.

Dopo la S. Messa, autorità ed agenti si sono incontrati nella sala mensa di questa Caserma, dove è stata data lettura dell'ordine del giorno del Ministro ROGNONI e del Capo della Polizia CORONAS da parte del Cap. COLPO, ed infine un breve intervento del sig. Prefetto, il quale dopo l'indirizzo di saluto alle Autorità presenti, nel ricordare i caduti nell'adempimento del loro dovere, ha rivolto al personale militare parole di elogio per l'opera finora svolta, con l'augurio che anche in avvenire ognuno compia il proprio dovere nell'interesse della comunità.

Nell'ultima parte del suo discorso ha inviato un augurio di proficua attività alla Sezione di Pordenone dell'ANGPS.

Al termine della cerimonia è seguito un rinfresco con la partecipazione totale dei convenuti.

A mezzogiorno, su invito del Comandante del Gruppo Guardie di P.S., n. 4 soci ordinari hanno partecipato al pranzo di Corpo nella mensa del Comando Gruppo.

TRENTO



TRENTO, 14 giugno 1980 Cerimonia della consegna del diploma di «socio onorario» dell'ANGPS alle Signore Angelina Massarelli e Carla Martini, vedove delle Medaglie d'Oro al V.M. M.lo di P.S. Francesco Massarelli, e Appuntato u. P.S. Edoardo Martini.

In primo piano, da destra: Il Commissario del Governo, Dr. Giustiniano De Pretis e l'Ispettore Nazionale ANGPS Gen Dr. Mario Adinolfi; in secondo piano, il Dr. La Mela, Reggente la Questura di Trento, il Capo di Gabinetto del Commissario del Governo, V. Prefetto Dr. Giuseppe Fracalossi, il Presidente della Sezione ANGPS di Trento, il pittore Rino Rossi del Corso, il Consigliere Segretario Sig. Carmelo Passerini ed il Comandante il Gruppo Guardie di P.S. di Trento, Ten. Col. Leonardo Ammaturo.

Il giorno 14 giugno si è svolto a Trento, presso il ristorante «Vecchio Mulino» sito in località Vez-

UN SEGNO D'AMICIZIA

In una stretta di mano, in un gesto di significato antico, l'espressione di una costante reciproca fiducia, l'intesa di una sempre operosa collaborazione, la certezza di ogni migliore comprensione. Stringi la nostra mano: siamo la banca di casa tua.

CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA

zano, in una incantevole cornice naturale, un pranzo sociale, organizzato dalla Sezione ANGPS, al quale hanno partecipato numerosi soci in pensione e in attività di servizio e loro familiari. Per la Presidenza Nazionale era presente il Gen. Dr. Mario Adinolfi, Ispettore Nazionale dell'Associazione.

Nell'occasione, il Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, Dr. Giustiniano De Pretis, accompagnato dal Capo di Gabinetto Vice Prefetto Dr. Giuseppe Fracalossi, dal Questore Reggente Dr. La Mela e dal Comandante il Gruppo Guardie di P.S. Ten. Col. Leonardo Ammaturo, ha consegnato i diplomi di « socio onorario » alle Vedove delle Medaglie d'Oro al V.M. Mar. llo di P.S. Francesco Massarelli, al quale si intitola la Sezione di Trento e App. di P.S. Edoardo Martini, eroicamente caduti, come l'altra Medaglia d'Oro al V.M., all'epoca in servizio a Trento, Brig. di P.S. Filippo Foti, nel cosciente adempimento del loro servizio.

Nel corso della manifestazione, il Gen. Adinolfi, nel porgere il saluto ed il ringraziamento della Presidenza Nazionale al Commissario del Governo ed alle altre Autorità intervenute, ha posto in risalto l'altissimo significato che la Sua presenza assumeva quale altissima riconoscenza dei sacrifici sopportati da tutti gli appartenenti alla P.S., sacrifici che giungono fino al cosciente olocausto della vita a tutela e garanzia delle libertà dei cittadini, come dimostra la presenza di due vedove di Medaglie d'Oro al V.M., presenza che, oltretutto, serve a cementare lo spirito di fraternità che unisce tutti gli appartenenti alla P.S., civili e militari, in congedo ed in servizio, ed i loro familiari, nell'ambito dell'Associazione. Il Commissario del Governo, rispondendo al saluto portogli dal rappresentante dell'Associazione si è detto onorato ed orgoglioso di potersi trovare, sia pure per il breve tempo acconsentitogli da precedenti impegni, fra i convenuti, indicandoli quali custodi di valori morali e storici, garanti dello spirito di Corpo che si tramanda nelle file della polizia italiana di generazione in generazione, e quali cittadini benemeriti della società italiana.

Alla fine del pranzo si è svolto un breve dibattito, fra il personale in pensione e quello in servizio, conclusosi con l'auspicio di un maggior spazio rappresentativo, nell'ambito dell'Associazione, per il personale in servizio, anche con il suo inserimento nelle cariche sociali, secondo la lettera e lo spirito delle deliberazioni adottate in tal senso dall'Assemblea generale dei soci tenutasi in Roma nei giorni 3-4 novembre 1978 e tuttora al vaglio del Ministero dell'Interno, secondo le informazioni in possesso del Gen. Adinolfi, che ha partecipato, fra il consenso generale, al dibattito.

VERONA

CELEBRATA ALLA CASERMA ALLEGRI
LA FESTA DELLE GUARDIE DI P.S.

Il 128° anniversario della costituzione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza è stato celebrato ieri mattina nella caserma « Allegri » di via San Vitale, con l'intervento delle autorità civili e militari.

Con il prefetto Pupillo, il sindaco Gozzi, il questore Zappone, sono intervenuti il gen. Santini comandante delle Ftase, il sen. Dal Falco ed altri parlamentari, presidenti e rappresentanze di associazioni d'arma, combattentistiche e patriottiche. Numerose le guardie di P.S. in congedo, con il presidente col. Di Palma e la bandiera della sezione di Verona.

Dopo la deposizione di una corona d'alloro all'a lapide che ricorda i Caduti della pubblica sicurezza, da parte del prefetto accompagnato dal questore e dal comandante del Gruppo il colonnello Francesco Barone ha letto l'ordine del giorno speciale del capo

della polizia ed i messaggi del presidente del consiglio del ministro dell'interno e dell'ispettore del Corpo.

Il comandante del Gruppo, mettendo in rilievo l'impegno della pubblica sicurezza nella tutela del cittadino, che costituisce uno degli ideali ai quali il Corpo è rimasto coerentemente fedele nei 128 anni della sua esistenza operosa, ha parlato della lotta alla violenza terroristica, che anche a Verona ha lasciato un segno doloroso: il vile attentato al maresciallo Antonio Maritati, nel quale per un tragico crudele errore la violenza omicida si è riversata sul giovane figlio Fabio. Il sacrificio dello studente assassinato alla vigilia di Natale è stato ricordato con commozione dal col. Barone, il quale ha poi esposto i dati statistici nei quali si riassume l'attività delle guardie di pubblica sicurezza a Verona, negli ultimi dodici mesi.

Dal primo luglio 1979 al 30 giugno 1980 sono state arrestate in operazioni della squadra mobile 542 persone ed altre 350 sono state denunciate a piede libero, per reati vari. Il personale della Mobile — ha detto il colonnello Barone — si è particolarmente distinto nella brillante operazione dello scorso novembre, che ha portato alla scoperta di una pericolosa banda internazionale, con l'arresto dei trafficanti ed il sequestro di 657 chilogrammi di hashish. Più recentemente, in giugno, è stata sgominata una numerosa banda di trafficanti di eroina e di cocaina, con l'arresto di 12 persone ed il sequestro di stupefacenti per 300 milioni.

Una particolare citazione ha fatto il comandante del Gruppo dell'attività delle volanti, con circa tredicimila interventi, ai quali si aggiungono 1920 servizi di scorta valori.

Nell'ambito dei servizi di prevenzione svolti in città sono state recuperate ben 602 auto ed 81 motociclette rubate.

Per quanto riguarda il lavoro della polizia ferroviaria a tutela della circolazione dei treni, il col. Barone ha citato 48.403 servizi di vigilanza agli scali, 2682 servizi di scorta a treni viaggiatori, 61 persone arrestate e 125 denunciate a piede libero, nell'ambito dell'attività di polizia giudiziaria della Polfer.

Sulle strade, si è registrato un intenso lavoro della Pol-traffico, che ha svolto servizi continuati, giorno e notte, per regolare il traffico e la viabilità e per fornire la massima assistenza agli automobilisti. La polizia stradale ha totalizzato 1615 interventi per incidenti stradali, in cui sono morte 112 persone, più 1009 interventi per incidenti non mortali, nei quali 1644 persone sono rimaste ferite. La Stradale ha recuperato merci rubate per 400 milioni.

Il col. Barone ha concluso ricordando il vivo compiacimento del prefetto a tutto il personale della polizia per i servizi che hanno garantito l'ordine e la tranquillità durante la recente consultazione elettorale amministrativa.

Al termine del discorso, il col. ha letto la motivazione colla quale è stato concesso al maresciallo Carmelo Borruto, della polizia stradale, un encomio solenne, che è stato consegnato dal prefetto Pupillo: « Sottufficiale addetto a squadra di polizia giudiziaria, alla guida della propria autovettura lungo l'itinerario per recarsi in servizio, notata una macchina, con a bordo due individui, che era stata segnalata come utilizzata in attività criminose, senza esitazione alcuna e con grave rischio per la propria incolumità, iniziava da solo un abile inseguimento, nel corso del quale i malviventi sparavano alcuni colpi di pistola che fortunatamente colpivano soltanto il suo automezzo, e costringeva i malfattori a darsi alla fuga abbandonando l'auto carica di refurtiva. Dava prova, nella circostanza, di coraggio, sprezzo del pericolo ed elevata capacità professionale. Verona, 26 marzo 1979 ».

MACERATA



VERONA

E' stato celebrato l'Anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S. nella Caserma del Gruppo Provinciale.

Alla cerimonia, con la Bandiera dell'Associazione, ha presenziato una numerosa rappresentanza di Soci, un gruppo dei quali ha anche partecipato al pranzo di Corpo.

Il Signor Questore Dr. Pasquale Zappone, che mostra vivo interessamento per il personale in congedo, ha espresso il suo compiacimento per la consistente e sentita partecipazione del personale in congedo.

IVREA

INAUGURATA LA NUOVA SEDE ANGPS

Nel corso di una partecipata cerimonia è stato inaugurata la nuova sede ANGPS ed è stata benedetta e consegnata la bandiera alla Sezione intitolata alla memoria del Maresciallo Celestino Sacco.

Presenziavano fra le autorità il Sindaco Mario Viano, il vicequestore dott. Battezzazorre in rappresentanza del Prefetto e del Questore, il giudice dott. Grimaldi per il presidente del Tribunale, il dott. Fisseo giudice istruttore, il colonnello Aubert Ispettore del Piemonte e Valle d'Aosta, il tenente Colonnello Civitillo comandante della Sezione P.S. di Torino, il Capitano Garello comandante la Compagnia dei Carabinieri. Presenti in gran numero familiari ed amici del personale della Pubblica Sicurezza in con-

I traghetti passeggeri+auto dell'Adriatica partono dai porti dell'Adriatico

e collegano regolarmente

EGITTO

tutti i venerdì da Venezia
per Alessandria d'Egitto.

JUGOSLAVIA

servizi con corse plurisettimanali
da Ancona, Pescara, Bari e
Venezia per Zara, Spalato,
Lussino e Dubrovnik.

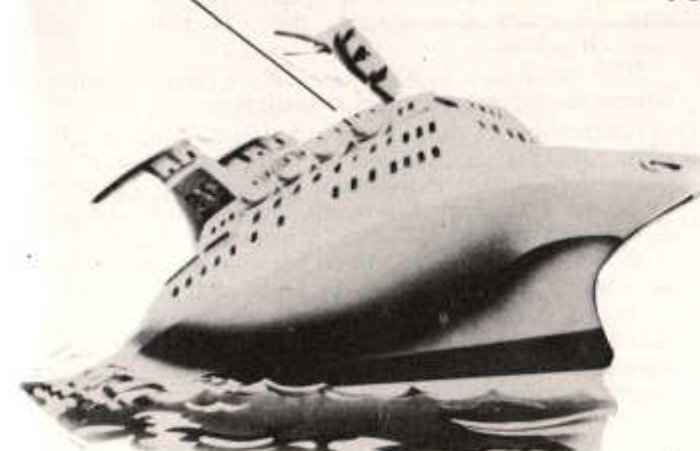
GRECIA

ogni venerdì da Venezia
per Pireo (Atene); tutti i
giorni da Brindisi per Patrasso
via Corfù e Igoumenitsa,
e durante la stagione estiva
con una seconda corsa diretta.

Possibilità di soggiorni programmati per 4 o 11
giorni in Grecia e per 8 giorni in Egitto.

ADRIATICA
navigazione

Zattere 1411, Venezia - Tel. 70.43.22 - Telex 410045 Adnav



DESIDERO RICEVERE OPUSCOLI INFORMATIVI SUI VOSTRI
SERVIZI DI TRAGHETTO PER:

EGITTO ☐ JUGOSLAVIA ☐ GRECIA ☐

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ CAP _____ CITTÀ _____

Spedire a:
ADRIATICA DI NAVIGAZIONE - ZATTERE 1411, 30123 VENEZIA



gedo ed in attività, nonché tutte le Associazioni di Arma in congero d'Ivrea, con le bandiere.

L'inaugurazione è stata preceduta dalla Messa celebrata da don Renzo Gamberro che ha portato il messaggio del Vescovo. Il celebrante, all'omelia, esortando tutti i presenti ad unirsi nel ricordo e nel suffragio di tutte le vittime cadute nell'adempimento del dovere fra le forze dell'ordine, ha sottolineato la simpatia che circonda questi cittadini che hanno fatto una bandiera della loro corrente scelta di servizio e dedizione alla collettività. Con

PADOVA



Gita sociale nel Friuli a Santuario della Madonna di Castelmonte.

memorando il Maresciallo Sacco, cittadino d'Ivrea per oltre vent'anni, ne ha ricordato la limpida figura morale, le doti di umanità e gentilezza da tutti conosciute e la coerente linearità che ne ha fatto l'esempio di poliziotto moderno, simpatico ed aperto.

Quindi, presentata dalla madrina Signorina Patrizia Puddu e dal dottor Enrico Gumina, Procuratore della Repubblica, è stata benedetta la bandiera della sezione.



LUCCA

Intensa è stata l'attività della Sezione lucchese, nel corso del suo secondo anno di ricostituzione.

Numerose, infatti, sono state, tra l'altro, le gite organizzate, le quali hanno assunto, di volta in volta, un particolare scopo e significato.

Così sono state effettuate gite culturali, cioè visite guidate a Monte Uliveto Maggiore, Pienza, Perugia e centri storici del Lago Trasimeno; gite ecologiche con passeggiata sulla neve all'Orecchiella con visita al Parco demaniale sotto la guida del comandante della Stazione delle Guardie forestali, maresciallo Vanoni; gite ricreative e meditative al Santuario di Montenero, Follonica e Punta Ala; gite di studio e osservazione a Loppiano per conoscere la vita, gli scopi e le attività dei «Focolarini» nella loro cittadella.

Dal gennaio a luglio, ben 310 tra soci e familiari hanno partecipato a queste iniziative.

Domenica 27 luglio, un'altra gita è stata effettuata al villaggio turistico-sportivo Miramonti, nel corso della quale i quaranta partecipanti hanno festeggiato i coniugi Morovelli, gestori del villaggio, la cui casa è stata allietata in questi giorni dalla nascita del figlio Claudio. Al nuovo nato è stato offerto un dono, portante incisa la sigla dell'Associazione.

Prima della partenza dalla nostra città, i gitanti avevano commemorato il capitano Sirio Donati, comandante della Polizia stradale lucchese, recentemente scomparso.

da « Il Tirreno » del 30 luglio 1980

SOCI, AMICI SCOMPARSI

CAPASSO SIMONE 11-5-1980 LA SPEZIA

LANZA EMILIO 25-6-1980 CATANIA

CUTRUPI NICOLA 10-7-1980 BRINDISI

BUIO ALBINO 9-7-1980 VERONA

ROSSATO ANGELO 5-8-1980 VERONA

LUSSO ANDREA 23-7-1980 TORINO

MONTESI VITTORIO 3-7-1980 VITERBO

MASI GIULIO 24-2-1980 FIRENZE

GORETTI DINO 24-7-1980 FIRENZE

DIDON EZIO 24-7-1980 FIRENZE

DI BENEDETTO SEBASTIANO 24-7-1980 FIRENZE

MARINO LUIGI 15-8-1980 VERONA

ALOISIO ANGELO 12-8-1980 BRINDISI

FEDERIGHI ANTONIO 10-8-1980 AREZZO

BICELLI GIOVANNI 1-8-1980 BRESCIA

SASSO ANGELO luglio 1980 VARESE

DI CROSTA BERNARDO 1-8-1980 CUNEO

IMPAGLIAZZO SALVATORE 12-8-1980 ROMA

ANTONI ROLANDO 27-8-1980 CUNEO

Roma, 18 Dicembre 1980
assemblea generale annuale dell'A.N.G.P.S.
Caserma viale Castro Petrorio, 5
(Sala Cinematografica)

Leggete e diffondete il periodico



E' la libera voce delle Guardie di P.S. !

E' il vostro giornale !

Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio ad
un amico.

E' un modo efficace, questo, per mantenere in vita un
giornale che non dispone di finanziamenti di nessun genere.

ABBONATEVI !

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE !